



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessorato allo Sviluppo economico ricerca e lavoro

Dipartimento Sviluppo economico ricerca e lavoro

Relazione sull'attività svolta dal Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale nel 2021



SOMMARIO

PRESENTAZIONI	
1. ORGANIZZAZIONE	1
STRUTTURE	2
SEDI	2
IL PERSONALE DEL SERVIZIO ANNO 2021	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
2. CONVENZIONI CON COOPERATIVE E LORO CONSORZI	5
3. COLLABORAZIONI	6
4. I SETTORI	8
UFFICIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	8
ATTIVITÀ IN CONVENZIONE	9
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI	9
ATTIVITÀ IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	10
UFFICIO COORDINAMENTO E OCCUPAZIONE RISORSE UMANE	11
SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE: IL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DEL PROGETTONE TRADIZIONALE	11
CRITERI DI ACCESSO AL PROGETTONE	12
ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI SERVIZI CULTURALI	13
ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI SERVIZI AUSILIARI ALLA PERSONA	14
ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE ALLA GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA MATERIALI (CRM) E DEI CENTRI DI RACCOLTA ZONALI (CRZ)	15
IL PROGETTONE SOCIALE	15
IL LAVORO STAGIONALE NEL PROGETTONE	16
IL LAVORO NEL PROGETTONE DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA	18
DATI OCCUPAZIONALI PROGETTONE ANNO 2021	19
UFFICIO COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E SORVEGLIANZA LAVORI	22
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	24
ALCUNI INTERVENTI REALIZZATI	29
SETTORE PER LA GESTIONE DELLE PISTE CICLABILI PROVINCIALI	49
I LAVORI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	54
ATTIVITÀ CANTIERE CENTRALE ANNO 2021	55
PARCHI VALSUGANA	58
SETTORE SICUREZZA	62
5. LA FORMAZIONE	66
LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI CANTIERI	66
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO	68
6. FOCUS	71
PROGETTO OCCUPAZIONALE BIM ADIGE – SOVA ANNO 2021	71
PROGETTO SCUOLA ANNO 2021	73



Achille Spinelli

Assessore allo Sviluppo economico ricerca e lavoro

La Relazione Annuale del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (SOVA), che tradizionalmente illustra le attività svolte nella precedente annualità - e quindi riferite al 2021 - vorrei quest'anno fosse lo spunto per una riflessione non solo su quanto già successo, ma anche focalizzando l'attenzione sullo scenario che si sta prospettando nell'imminente futuro.

Ebbene, i buoni risultati raggiunti dal Servizio nel 2021 si incanalano nel trend favorevole in cui si sono mossi tanto l'economia trentina (al pari di quella nazionale), quanto il mercato del lavoro locale. Ogni indicatore economico ha fotografato la capacità dell'intero sistema di costruire occupazione sul nostro territorio e ogni dato ha confermato che nel 2021 lo shock pandemico è stato messo alle porte. In altre parole, l'anno ormai passato lo si ricorderà come quello che ha sancito l'uscita dalla congiuntura negativa innescata dalla fase più grave dell'emergenza sanitaria; un anno sicuramente favorevole per le imprese che hanno incrementato fatturato, produzione, ore lavorate e occupati.

Per quanto attiene i lavori socialmente utili provinciali del Progettone, nel 2021 è stata data occupazione a 1868 lavoratori deboli. Soffermiamoci per un attimo su tale aspetto numerico. L'elevato numero di lavoratori di età avanzata che ne hanno beneficiato esprime quanto le famiglie trentine gradiscano questo strumento di politica del lavoro. Soprattutto se si considera che tra gli ultra cinquantenni sono sempre maggiori coloro la cui collocazione nel mondo delle imprese sarebbe difficile a causa della combinazione di limiti fisici e marginalità sociale.

Accanto alla dimensione occupazionale, ovvero alla funzione welfare del Progettone, un focus lo merita la sua dimensione produttiva. Infatti, l'intero comparto si pone sul "mercato protetto" dei lavori socialmente utili quale potente mezzo di produzione di beni e servizi di natura ambientale, culturale e turistica (come illustra la Relazione), idonei a promuovere un crescente e generalizzato aumento della qualità della vita. Ciò a vantaggio dell'intera comunità trentina, che fin dagli anni '80 ne beneficia grazie alla capillare diffusione di essi su tutto il territorio provinciale, ove sono sotto gli occhi di tutti sia il continuo abbellimento del territorio, sia lo sviluppo di un turismo a larga scala e a basso impatto ambientale in grado di stimolare imprenditorialità e reddito.

Vorrei infine puntare l'attenzione sul Progettone quale catalizzatore di forza lavoro indirizzata verso quei nuovi ambiti di pubblica utilità che l'emergenza Covid ha richiesto. Il 2021 ha riconvertito le maestranze - che nei periodi pre-covid erano adibite solo alle attività tradizionali di verde e di servizi - in forza lavoro capace di erogare innovativi servizi di prevenzione contro il diffondersi della pandemia. Ne è stata prova la massiccia presenza di lavoratrici e lavoratori a presidio di ogni pubblico luogo - dalle scuole agli ospedali - ove si fosse resa necessaria l'attività di "pre triage", quasi a voler confermare la capacità del sistema di sapersi adattare con rapidità a ogni sfida cui l'intera comunità trentina è via via sottoposta.

Proprio quest'ultimo aspetto mi porta a dire che oggi, alle soglie dell'autunno 2022, mentre ci congratuliamo per come abbiamo affrontato quel periodo cupo, è necessario più che mai porgere l'orecchio ai campanelli d'allarme che ci riportano coi piedi per terra. Lo scenario è indubbiamente peggiore del 2021, e le forti criticità provenienti dal fronte geopolitico, da quello energetico, dall'impennata dell'inflazione e dal rincaro delle materie prime, non potranno che avere dapprima riflessi sul ricorso alla cassa integrazione, per concludersi poi con possibili licenziamenti a ogni livello e in ogni settore produttivo.

Per questo credo che il Progettone debba essere tenuto in grande considerazione nel periodo a venire. Uno strumento collaudato per quasi quarant'anni come quello a disposizione della nostra comunità, può ancora una volta rivelarsi l'efficace salvagente per i soggetti più deboli che il mercato del lavoro andrà a escludere.

Concludo ribadendo con soddisfazione l'impegno di questa Giunta a sostenere ogni azione volta a perpetrare lo scambio virtuoso tra ente pubblico ed economia sociale, ricordando altresì che il legislatore provinciale ha varato la riforma della LP 32/90 al fine di modernizzare il Progettone e renderlo strumento adeguato alla normativa europea in modo che i nostri lavoratori possano essere accompagnati anche in futuro all'agognata soglia della pensione. .



Maurizio Mezzanotte

Dirigente del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale

Il 2021 può essere considerato come l'anno di transizione verso la normalità dopo la pandemia da Covid-19 che ha caratterizzato fortemente l'anno precedente. La ripresa economica si è fatta via via più importante e tutto faceva sperare in un ritorno alla normalità in tempi rapidi.

Le attività del Progettone nella prima parte del 2021 erano ancora legate a quelle straordinarie della pandemia come ad esempio il supporto ai collaboratori scolastici nelle scuole medie e superiori, la presenza nei punti di pre-triage degli ospedali o nei "controlli ingressi" in numerosi comuni trentini. Nella seconda parte dell'anno le attività si sono indirizzate verso le occupazioni più tradizionali del Progettone sia nei cantieri del verde che nei servizi in particolare nelle attività di custodia nei musei o nei castelli in quanto tutte le manifestazioni sono riprese con un rinnovato fervore in tutto il Trentino. Anche il Cantiere Centrale è stato impegnato in numerosi allestimenti in seguito alla ripresa della programmazione di numerosi eventi culturali o sportivi. Nei parchi di Levico e Roncegno sono continuate le programmazioni di "Vivere il Parco" con visite botaniche, laboratori per bambini e concerti a tema sempre molto apprezzati.

Le piste ciclabili, ben tenute dai lavoratori del Progettone, sono state percorse da numerosi utenti raggiungendo e superando i numeri del 2019 con oltre 2,2 milioni di passaggi. Questo settore diventa sempre più importante e strategico per il Trentino che porta ad un indotto stimato di circa 110 milioni di Euro. La rete cicloviana provinciale gestita da SOVA si estende per 445 km ed è in continuo e costante aumento.

Da segnalare anche la conclusione dell'importante progetto di ripristino e sistemazione della rete sentieristica danneggiata dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018 che ha permesso l'apertura di gran parte dei sentieri chiusi a seguito dei numerosi alberi schiantati a terra a seguito dell'evento meteorico eccezionale.

Il Progettone si è rivelato un importante strumento di politica attiva del lavoro in questi anni di pandemia, in quanto è stato in grado di adattarsi alle necessità del periodo grazie soprattutto all'impegno del personale amministrativo e tecnico che lavora costantemente e con orgoglio nel Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale. Nel 2021 hanno lavorato nel Progettone 1868 persone.

Da segnalare che, mentre va in stampa la presente relazione, il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento ha approvato la Legge Provinciale n. 12 del 2 novembre 2022 "Sistema provinciale per la politica attiva del lavoro e la realizzazione di interventi e servizi di pubblica utilità - progettone - e integrazione della legge provinciale sul lavoro 1983".

Questa norma va a sostituire interamente la Legge Provinciale n. 32/90 "Interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale" e si è resa necessaria per adeguare la disciplina in vigore con la normativa europea in tema di contratti pubblici. La nuova Legge conferma il ruolo del "Progettone" quale misura di politica attiva del lavoro e favorirà il reinserimento nel mercato del lavoro delle persone appartenenti a particolari fasce deboli attraverso la realizzazione di servizi di pubblica utilità. Il 2023 sarà dedicato interamente alla stesura degli atti attuativi della nuova Legge in modo da renderla pienamente operativa a partire dall'anno 2024.

1. ORGANIZZAZIONE

Il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (SOVA), che dipende dal Dipartimento Sviluppo economico ricerca e lavoro della Provincia Autonoma di Trento (P.A.T.), come da declaratoria secondo Delibera di Giunta provinciale n. 606 del 17.04.2014, n. 1509 del 07.09.2015 e da ultimo, con n. 698 del 03.05.2021, provvede a:

- curare gli aspetti tecnico-amministrativi per l'inserimento di lavoratori disoccupati in attività di ripristino, manutenzione e valorizzazione ambientale, conservazione e animazione in campo culturale ed artistico, nonché nelle altre attività previste dalla legge provinciale in materia di ripristino e valorizzazione ambientale (LP 32/1990);
- individuare gli ambiti lavorativi in cui inserire i lavoratori disoccupati per gli interventi di cui ha la competenza;
- curare la gestione e valorizzazione dei percorsi ciclopeditoni di interesse provinciale;
- integrare le attività realizzate dai lavoratori espulsi dai processi produttivi, attraverso la programmazione, progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori in economia;
- collaborare, mediante operai assunti con contratto di diritto privato, con Servizi provinciali, Enti strumentali, Enti pubblici territoriali e Società della pubblica amministrazione, nella realizzazione di opere e per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi a carattere ambientale, turistico e promozionale.



STRUTTURE

- **Dirigente del Servizio – dott. Maurizio Mezzanotte**
Coordina le attività e le strutture del Servizio, la segreteria generale (in particolare protocollo e gestione del personale), la gestione del sistema informatico, il settore sicurezza, ;
- **L'Ufficio Coordinamento e occupazione risorse umane:** opera per la gestione condivisa dei lavoratori assunti dal sistema delle cooperative. **Direttore dott. Paolo Michelini;**
- **L'Ufficio Amministrativo Contabile** (più semplicemente denominato **Ufficio Amministrativo**): cura le attività amministrative e contabili dell'intero Servizio. **Direttore dott. Antonio Matteo;**
- **L'Ufficio Coordinamento attività di progettazione e sorveglianza lavori** (più semplicemente denominato **Ufficio Tecnico**): cura le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di valorizzazione ambientale. **Sostituto Direttore dott. Fabrizio Fronza;**
- **La Struttura operativa Parco di Levico Terme:** si occupa della cura, gestione e manutenzione dei Parchi Storici della Valsugana. **Responsabile dott. Fabrizio Fronza;**
- **Il Settore per la gestione delle piste ciclabili provinciali:** ha compiti di gestione, manutenzione e promozione dei percorsi ciclopedonali. **Responsabile geom. Ivan Gasperotti;**
- **Il Cantiere centrale:** supporta trasversalmente gli Uffici per le esigenze operative, effettua la gestione dei mezzi meccanici e delle autovetture di servizio; si occupa inoltre della realizzazione di eventi promozionali o di carattere culturale di interesse della P.A.T.. Ha sede nel Centro Polifunzionale della P.A.T. di Spini di Gardolo. **Responsabile geom. Claudio Marconi;**
- **Il Settore Sicurezza:** coordina tutte le attività in materia di sicurezza dei lavoratori. **Responsabile geom. Michele Cornella.**

SEDI

Via del Brennero, n. 165 – Trento

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Dirigenza
tel. 0461.496123 – fax 0461.496182
e-mail: serv.sova@provincia.tn.it• Ufficio Tecnico
tel. 0461.496067 – fax 0461.496090
e-mail: uff.proglavori@provincia.tn.it• Struttura operativa Levico Terme
Parco Storico di Levico – Levico Terme
tel. 0461.706824 – fax 0461.706852
e-mail: parco.levico@provincia.tn.it• Settore Gestione dei percorsi ciclopedonali
tel. 0461.496067 – fax 0461.496090
e-mail: uff.ciclabili@provincia.tn.it | <ul style="list-style-type: none">• Ufficio Amministrativo
tel. 0461.496123 – fax 0461.496182
e-mail: uff.ammcontabile@provincia.tn.it• Ufficio Coordinamento e occupazione risorse umane:
tel. 0461.496123 – fax 0461.496182
e-mail: uff.sostegnooccupazionale@provincia.tn.it• Cantiere Centrale
Centro Polifunzionale della P.A.T.
Spini di Gardolo – Trento
tel. 0461.492535 |
|---|---|

IL PERSONALE DEL SERVIZIO ANNO 2021

Dirigenza

Mezzanotte Maurizio - dirigente

Gaigher Daniela
Martinelli Lorenzo
Mimiola Dario
Monte Antonella
Mosaner Adalberto

Ufficio Coordinamento attività di progettazione e sorveglianza lavori

Fronza Fabrizio – sostituto direttore

Apollonio Nicoletta
Bortoli Paolo
Campestrin Walter
Ioriatti Massimo
Lotto Moreno
Minatti Laura
Nadalini Andrea
Nesler Sandro
Pezzato Carlo
Pizzini Luca
Rizzi Giuliano
Scarpiello Sergio
Simoni Cristian
Simoni Fabiola
Simonini Fabio
Zeni Antonio

Ufficio Coordinamento e occupazione risorse umane

Michelini Paolo – direttore

Banal Claudia
Endrizzi Patrizia
Fronza Stefania
Pasqualon Emma
Valentini Mariagrazia

Ufficio Amministrativo Contabile

Matteo Antonio – direttore

Antonelli Rosanna
Casagrande Donatella
Decarli Sabrina
Forti Emanuela
Malacarne Cristina
Mazzucchi Alberto
Nicolussi Zom Mario
Tamanini Mauro Pio
Tonini Monica
Zadra Penny
Zorzi Lorenzo

Settore per la gestione dei percorsi ciclopedonali

Gasperotti Ivan - responsabile

Eccher Graziella
Fedel Sergio
Flaim Marta
Mazzola Mauro
Trentini Fabio

Parco delle Terme di Levico

Fronza Fabrizio – responsabile

Angeli Tiberio
Derù Aldo
Fiorentini Fabrizio
Gremes Alessandro
Grieco Michele
Mezzanotte Federico
Motter Laura
Oss Emer Roberto
Ropelato Marco

Cantiere Centrale

Marconi Claudio – responsabile

Basile Massimo
Berghi Diego
Bolognani Claudio
Bosetti Adriano
Cazzanelli Davide
Chistè Ivan
Coser Mauro
Dalpiaz Giovanni
Frizzi Roberto
Froner Ezio
Lever Alessio
Lever Matteo
Merlo Graziano
Paolazzi Vito
Paris Massimo
Piffer Ivan
Pizzini Cristiano
Pompermaier Mauro
Rattin Luciano
Santoni Mauro
Stefani Wiliam
Tomasi Michele

Settore Sicurezza

Cornella Michele

Dimissioni per pensionamento

Bortolotti Mauro
Deflorian Piergiorgio
Mariotti Silvano
Menapace Lucia
Tomasi Alessandro

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Servizio, allora chiamato “Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale” fu istituito con la **Legge Provinciale del 27 novembre 1990, n. 32** “Interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale” in base alla quale furono definiti i settori di competenza:

- recupero e valorizzazione aree di particolare interesse ambientale
- ripristino ambientale aree pertinenti ai fiumi
- bonifica e risanamento aree dissestate
- manutenzione sentieri turistici e aree di sosta
- conservazione particolari beni del patrimonio ambientale, artistico e storico-culturale
- animazione culturale in tema ambientale
- realizzazione piste ciclabili di interesse provinciale
- manutenzione aree circostanti abitati per prevenire eventi calamitosi
- effettuazione indagini, studi e ricerche in campo ecologico-ambientale

Con successive modifiche, delibere e Leggi specifiche furono meglio precisate le competenze, in particolare:

- **DELIBERA GIUNTA PROVINCIALE n. 254 del 18/02/2005** e ss.mm.: “Nuovi interventi provinciali per il tramite del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale”.
- **LEGGE PROVINCIALE 11.06.2010, n. 12:** “Legge provinciale sulle piste ciclabili”.

ESTRATTO L.P. 32/1990 – artt. 1 e 2

Art. 1 – Finalità

1. In conformità agli indirizzi generali del piano urbanistico provinciale, la Provincia autonoma di Trento promuove la conservazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico, nonché la tutela e la valorizzazione delle attività turistiche, assolvendo nel contempo finalità di sostegno occupazionale.

Art. 2 Interventi

1. Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, la Giunta provinciale provvede:

- a) al recupero e valorizzazione di aree di particolare interesse ambientale;
 - b) al ripristino ambientale di aree pertinenti a fiumi, torrenti e laghi;
 - c) alla bonifica e risanamento di aree dissestate, cave dismesse e discariche abbandonate;
 - d) alla realizzazione, ripristino e manutenzione di aree ricreative, di sentieri turistici, di aree di sosta, nonché all'adeguamento e normalizzazione della segnaletica turistica;
 - d bis) alla realizzazione dei tratti di collegamento necessari al completamento dei percorsi in mountain bike previsti dall'articolo 22 bis della legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 (legge provinciale sui rifugi e sui sentieri alpini), nonché all'eventuale cura e mantenimento della rete provinciale di questi percorsi, limitatamente ai tratti per i quali non ci sono altri soggetti impegnati a provvedere alla loro manutenzione;
 - e) alla conservazione di particolari beni rientranti nel patrimonio ambientale, artistico e storico-culturale;
 - f) all'animazione culturale in tema ambientale, da realizzarsi in particolare tramite l'informazione ed il supporto alle attività didattiche nella scuola, nonché all'attivazione di iniziative seminariali di studio e di divulgazione e, altresì, attraverso compiti di prevenzione intesi alla salvaguardia e corretta fruizione del patrimonio ambientale e storico-culturale, avvalendosi della figura professionale dell'operatore ambientale;
 - g) all'attuazione della legge provinciale 25 novembre 1988, n. 49, per quanto riguarda la sola parte relativa alle piste ciclabili di interesse provinciale;
 - h) alla manutenzione tramite attività di recupero ambientale di aree circostanti ai centri abitati al fine di prevenire eventi calamitosi;
 - i) all'attuazione di interventi di ripristino ambientale di aree interessate a provvedimenti di esecuzione forzata previsti dalla legislazione provinciale;
 - l) all'arredo a verde di scarpate, svincoli stradali, aree di raccolta di rifiuti solidi urbani e depuratori;
 - m) all'effettuazione di indagini, studi e ricerche nel campo ecologico-ambientale, anche con riguardo al risparmio energetico, all'agricoltura ed alle reti idriche;
 - m bis) alla raccolta di biomassa legnosa per scopi energetici.
2. *omissis*

2. CONVENZIONI CON COOPERATIVE E LORO CONSORZI

Il Servizio provvede all'occupazione dei lavoratori in stato di disoccupazione, segnalati dal Servizio Lavoro, ed assegnati alle dipendenze di cooperative di lavoro e sociali o consorzi di cooperative, ai quali è affidata la realizzazione di opere e di servizi per mezzo di apposite convenzioni. Le assegnazioni del personale avvengono in relazione alle richieste inoltrate dagli enti aventi titolo ed alle necessità occupazionali derivanti dalla realizzazione delle attività programmate.



Il modello organizzativo prevede che l'Ente beneficiario della prestazione lavorativa non debba assumere i lavoratori, né che siano assunti dalla P.A.T.

L'assunzione viene effettuata da cooperative di produzione e lavoro consorziate a **Consorzio Lavoro Ambiente**, da cooperative sociali consorziate a **Consolida** e dalla cooperativa sociale **Il Lavoro**, ai quali il Servizio affida la realizzazione delle attività e i lavori di cui alla LP 32/90 mediante la stipula di convenzioni che ne regolano l'esecuzione.

Il contratto individuale di lavoro tra cooperativa e lavoratore è invece disciplinato da un apposito contratto di comparto, oltre che dalle norme di diritto comune che regolano tutti i rapporti di lavoro subordinato.

3. COLLABORAZIONI

➤ **CON TRENTINO MARKETING**

Ormai da alcuni anni è in essere tra il Servizio e la Trentino Marketing s.r.l. una collaborazione regolata da un rapporto convenzionale. Tale convenzione prevede che il Servizio provveda alla realizzazione di allestimenti per la promozione dell'immagine del territorio e dell'economia trentina attraverso soluzioni innovative e l'impiego di materiali territoriali. Inoltre con la messa a disposizione da parte di Trentino Marketing di compendi immobiliari a loro disposizione si provvede al ricovero ed alla gestione di tali strutture. Di rilievo e da sottolineare la collaborazione per gli allestimenti in svariate fiere sia sul territorio nazionale che internazionale, e la sinergia per gli allestimenti di eventi locali come ad esempio il Festival dello Sport.

➤ **CON COMUNE DI TRENTO**

Con determinazione della Provincia Autonoma di Trento sono regolati i rapporti tra il Comune di Trento e la Provincia al fine di realizzare le strutture espositive e di abbellimento in occasione delle Feste Vigiliane di Trento ed altri eventi di rilievo.

In tale contesto il Servizio durante questo decennio ha realizzato opere di falegnameria come casette per esposizione e ristorazione che vengono di anno in anno montate, smontate e manutentate. Inoltre pur nell'anno pandemico, si segnala la collaborazione per gli allestimenti natalizi.

➤ **CON FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTINO**

Per frutto dell'accordo di programma che lega la Fondazione stessa e la Provincia e soprattutto con l'apertura dello spazio museale "Le Gallerie di Piedicastello", il Servizio collabora da anni al supporto realizzativo relativo alle mostre temporanee ospitate alle Gallerie stesse.

Nel 2021 è stata allestita la mostra su "Usavamo la cinepresa".

➤ **CON IL MUSE**

Con il Protocollo d'intesa, approvato dalla Giunta provinciale in data 11 agosto 2014, deliberazione n. 1388, si è dato avvio alla collaborazione tra la Provincia Autonoma di Trento e il Museo delle Scienze, con l'obiettivo di dare supporto alla custodia ed alla sorveglianza delle sale espositive, all'attività di front-office, all'allestimento delle mostre temporanee a tema presso le diverse sedi museali, nonché assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde di pertinenza dell'edificio che ospita il MUSE, del Palazzo delle Albere e del Giardino Botanico delle Viote del Bondone.

Nel 2021 sono stati conclusi i lavori di costruzione del lago biotopo nella zona serre del Muse.

➤ **CON ARTE SELLA**

SOVA collabora con Arte Sella a supporto di diverse attività, in particolare:

- custodia e sorveglianza dei percorsi espositivi, informazioni al pubblico, piccole pulizie complementari a quelle ordinarie svolte dal personale dedicato, segnalazioni guasti o disservizi, attività di supporto bookshop, accoglienza dei visitatori e degli artisti;
- manutenzione dell'area verde dove sono sviluppati tutti i percorsi espositivi, quali area di Malga Costa, percorso sentieristico e parco di Villa Strobele, dei punti informazioni di Arte Sella e degli Spazi Livio Rossi a Borgo Valsugana;
- allestimento di installazioni artistiche e mostre temporanee a tema.

➤ **CON LE AZIENDE PER IL TURISMO DEL TRENTINO**

Da alcuni anni con le Aziende per il Turismo del Trentino si è instaurata una stretta collaborazione per la preparazione dei più importanti eventi e manifestazioni organizzate nel territorio della nostra provincia.

Ricordiamo tra tutte:

- *Alchimie del gusto* Pergine Valsugana

- *Festa del latte e Florinda* in Valle di Non
- *Mercatini di Natale* in vari comuni
- *Festa della zucca* a Pergine

➤ **CON SERVIZI E DIPARTIMENTI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Il Servizio collabora con numerose strutture provinciali sia attraverso il proprio cantiere centrale sia attraverso l'impiego dei lavoratori del "progettone" che operano a supporto delle attività più semplici (archivi, guardiania, custodia, ecc)

Citiamo alcune principali collaborazioni con:

- *Dipartimento protezione civile per eventi calamitosi*
- *Dipartimento salute e solidarietà sociali per gestione migranti e Distretto Economia Solidale*
- *Servizio turismo e sport per gestione percorsi escursionistici ed eventi sportivi*
- *Servizio opere stradali e ferroviarie per gestione percorsi ciclopedonali*
- *Soprintendenza Beni Culturali per mostre e allestimenti*
- *Servizio gestioni patrimoniali e logistica per realizzazione arredi e manutenzioni straordinarie*
- *Servizio minoranze linguistiche locali e relazioni Esterne per allestimenti grandi eventi*
- *APPA per gestione laboratori e indagini ambientali e fiere a tema*
- *Servizio attività culturali per mostre ed eventi*



4. I SETTORI

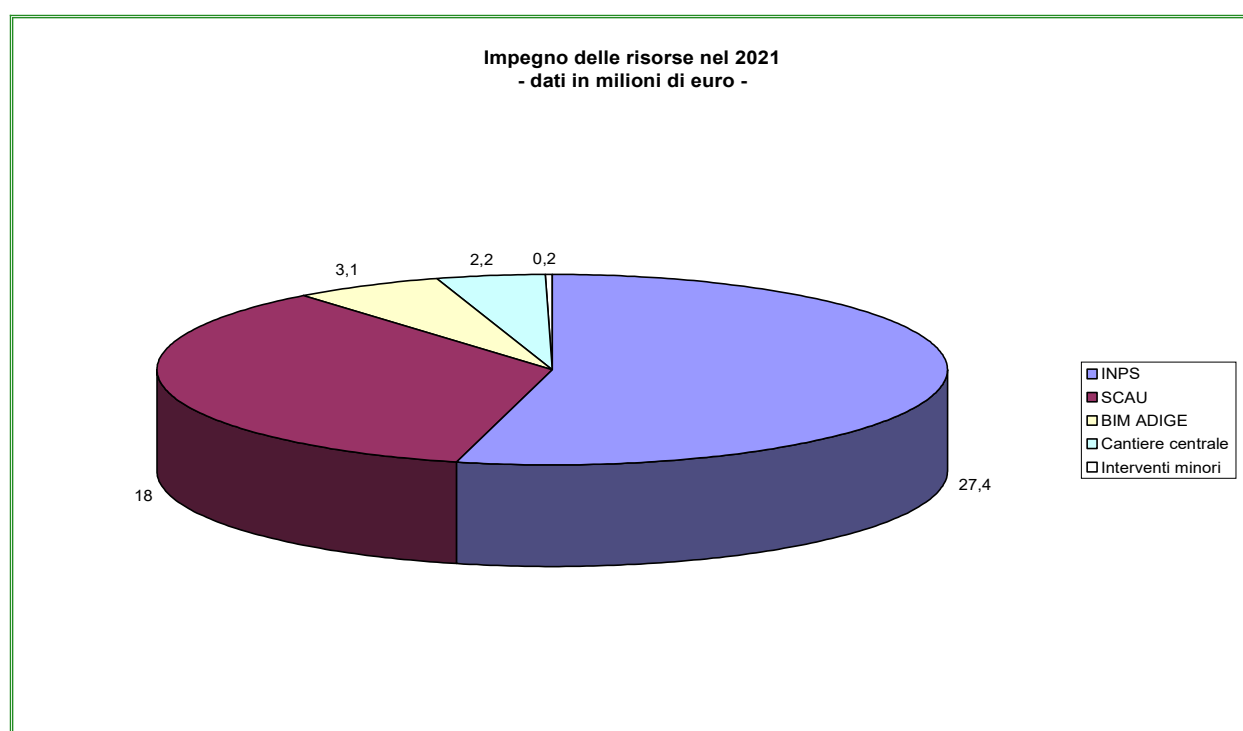
UFFICIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

MISSION

Supporto amministrativo - contabile all'operatività del Servizio con verifica e razionalizzazione in continuo delle procedure e dei metodi di lavoro per il mantenimento di un efficiente sistema gestionale. Cercare l'equilibrio tra i problemi derivanti dal mercato del lavoro risolvendoli attraverso un rapporto dinamico con il sistema cooperativo.

GESTIONE RISORSE FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la struttura ha garantito un livello di impiego delle risorse assegnate con il bilancio 2021 del 98,87% rispetto all'82,17% rilevato a livello provinciale per le sole spese di parte capitale. Rispetto alle risorse assegnate, pari a 51,8 milioni di euro, gli impegni dell'anno sono pari a 50,9 milioni di Euro. Scendendo nel dettaglio 27,4 milioni di Euro sono stati destinati alle attività di supporto nei servizi, 18 per attività nel verde (manutenzioni e cantieristica), 3,1 per le attività finanziate con risorse del BIM, 2,2 per le attività svolte con operai alle dipendenze del Servizio e 0,2 per attività minori.



Quanto ai pagamenti complessivamente effettuati sulla massa spendibile, sono pari al 71,11%. L'analogo dato a livello provinciale è pari al 24,78%.

La struttura ha assicurato, nei limiti delle risorse disponibili, la tempestività dei pagamenti: il relativo indicatore riferito al periodo 1.1 – 31.12.2021, elaborato secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 22.9.2014, è pari a -18,86, il che sta ad indicare che i pagamenti sono avvenuti mediamente in largo anticipo rispetto alla scadenza delle fatture. L'analogo dato provinciale è di -11,33.

1. ATTIVITA' IN CONVENZIONE

La struttura cura la gestione amministrativa dei lavoratori del Progettone. Nel 2021 sono stati occupati lavoratori coinvolti sia nelle attività nel verde, ovvero attività di cantiere vere e proprie, che nelle attività di servizio, cui si aggiungono altri lavoratori occupati nelle attività finanziate da altri Enti che hanno messo a disposizione proprie risorse.

Il BIM dell'Adige ha messo a disposizione 3,1 milioni di Euro, la Comunità Valsugana e Tesino 75.585 Euro, la Comunità di Primiero 112.381 Euro, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol 70.000 Euro e la Comunità Alto Garda e Ledro 119.873 Euro.

La maggior parte delle attività e degli interventi è stata realizzata mediante convenzioni assimilabili al mandato di gestione senza corrispettivo, secondo quanto previsto dall'art. 7 della L.P. 32/90. Nel 2021 sono state stipulate n. 33 convenzioni (compresi atti aggiuntivi). Le risorse trasferite al sistema cooperativo nell'anno ammontano a complessivi 48,2 milioni di Euro così ripartiti:

SOCIETÀ	RISORSE TRASFERITE (pagamenti in Euro)	%
CLA	42.237.111	87,70%
CONSOLIDA	4.931.475	10,20%
IL LAVORO	1.017.727	2,10%
TOTALE COOPERAZIONE	48.186.313	100%

Con riferimento invece alla destinazione delle risorse, la tabella che segue considera due tipi di macroattività: attività di supporto nei servizi (es. supporto alla custodia, supporto ai servizi ausiliari alla persona e altri), e gli interventi nel verde (realizzazione di opere e manutenzioni):

TIPO DI ATTIVITA'	RISORSE TRASFERITE (pagamenti in Euro)	%
ATTIVITA' DI SUPPORTO NEI SERVIZI	27.040.676	56,10%
INTERVENTI NEL VERDE	21.145.637	43,90%
TOTALE	48.186.313	100%

2. LAVORI PUBBLICI E SERVIZI

In questo comparto nel corso dell'anno sono stati stipulati circa n. 220 ordinativi sulla L.P. 23/90 (quasi 280.000 Euro), n. 510 ordinativi sulla L.P. 26/93 (oltre 915.000 Euro) e n. 1 contratto di cottimo, per quasi 37.000 Euro.

Per quanto riguarda invece gli incarichi a professionisti i pagamenti effettuati nell'anno ammontano a quasi 45.000 Euro.

TIPOLOGIA	RISORSE TRASFERITE (pagamenti in Euro)	%
Direzione lavori (comprensiva della sicurezza)	7.556	17%
Collaudi	5.038	11%
RSPP e certificazione OHSAS 18001:2007	32.149	72%
TOTALE INCARICHI	44.743	100%

3. ATTIVITA' IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

Il Servizio, secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.P. 27 novembre 1990, n. 32 e s.m., provvede direttamente alla realizzazione in economia degli interventi programmati che consistono in opere o lavori di minima entità od in attività di manutenzione di opere già realizzate oppure in interventi di particolare urgenza. Per l'esecuzione di tali interventi si avvale personale operaio con contratto di diritto privato secondo le norme di trattamento giuridico ed economico previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti integrativi provinciali per gli operai addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria. Nel 2021 hanno lavorato n. 29 operai a tempo indeterminato e n. 4 operai stagionali. La spesa impegnata nel 2021 per i lavori è pari a 2,2 milioni di euro, di cui quasi 1,1 per la manodopera.

Costo manodopera per ambiti di attività	Importo liquidato (in Euro)
attività esterna di ripristino ambientale	419.756
falegnameria	149.747
magazzino	163.755
attività di coordinamento	50.249
sorveglianza e manutenzione piste ciclabili	94.093
manutenzione e attività parco di Levico Terme	186.854
TOTALE	1.064.454



UFFICIO COORDINAMENTO E OCCUPAZIONE RISORSE UMANE

SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE: IL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DEL PROGETTONE TRADIZIONALE

Il Progettone, istituito con LP 32/90, è uno strumento di politica attiva del lavoro per la ricollocazione in attività di pubblica utilità dei lavoratori di almeno cinquantatré anni e delle lavoratrici di almeno quarantanove anni, espulsi dai processi produttivi e che non hanno più fatto ingresso nel mercato del lavoro.

A seguito del loro licenziamento per riduzione di personale (giustificato motivo oggettivo - GMO o licenziamenti collettivi), l'Agenzia del Lavoro ne promuove la riassunzione, e se ciò non dovesse avvenire entro un certo lasso di tempo, i lavoratori vengono segnalati dalla Commissione provinciale per l'Impiego (CPI) al Servizio SOVA per l'inserimento nel Progettone fino al raggiungimento del requisito minimo pensionabile.

Nel 2021 l'Ufficio ha contribuito a concretizzare il coinvolgimento di 1868 lavoratori, di cui 996 provenienti dalla mobilità e 872 con contratto stagionale provenienti dalla disoccupazione.

Ai 872 lavoratori stagionali si aggiungono 201 lavoratori assunti con i fondi del BIM (Bacino imbrifero montano) nell'ambito del Progetto di sostegno occupazionale avviato già dal 2017 in collaborazione con il BIM dell'Adige (cfr. FOCUS)

Del totale dei lavoratori stagionali, 307 sono stati impiegati nelle attività di valorizzazione ambientale e 565 nelle attività di servizi. Per il 2021 complessivamente sono state presentate 1727 domande di lavoro.

La legge istitutiva di SOVA e le successive deliberazioni della Giunta Provinciale definiscono gli ambiti di attività socialmente utili in cui possono essere occupati i lavoratori.

Gli Enti destinatari delle prestazioni lavorative sono gli Enti pubblici che ne fanno richiesta dichiarando la disponibilità a compartecipare alla spesa per il costo del personale assegnato.

Gli Enti coinvolti sono Comuni, Enti funzionali PAT, Società a partecipazione pubblica, Comunità di Valle, Aziende pubbliche di servizi alla persona - APSP, Azienda Sanitaria, Ministeri dell'Interno e della Giustizia, ecc.

SOVA gestisce i rapporti con gli Enti.

L'iter procedurale per l'assegnazione del personale avviene a seguito della richiesta dell'Ente, che specifica le necessità: attività previste, a tempo pieno o parziale, con contestuale presentazione dell'attestazione di disponibilità a compartecipare alla spesa del costo del personale, da 280 Euro a 575 Euro mensili circa per personale a tempo pieno, a seconda delle mansioni assegnate.

Il Servizio verifica tra i soggetti segnalati dalla CPI e in attesa di occupazione chi meglio si adatta alle esigenze dell'Ente. L'inserimento lavorativo si ispira ai principi del collocamento mirato ed individualizzato per meglio rispondere alle attitudini, potenzialità ed esperienze lavorative pregresse dei lavoratori, tenendo conto da un lato delle loro condizioni fisiche e psichiche, e dall'altro lato delle necessità espresse dagli Enti.

Il modello organizzativo prevede che l'Ente beneficiario della prestazione lavorativa non debba assumere i lavoratori, né che siano assunti dalla PAT. L'assunzione avviene per il tramite di cooperative di produzione e lavoro o cooperative sociali riferibili al Consorzio Lavoro Ambiente o a Consolida, Consorzi ai quali il Servizio affida la realizzazione delle attività di cui alla LP 32/90 mediante la stipula di contratti convenzionali che ne regolano l'esecuzione. Il contratto individuale di lavoro tra cooperativa e lavoratore è disciplinato da un apposito contratto collettivo, oltre che dalle norme di diritto comune che regolano tutti i rapporti di lavoro subordinato.

Il Servizio si occupa di far assumere nell'ambito di lavoro ritenuto più adeguato, le persone segnalate dal Servizio Lavoro, dando le necessarie indicazioni ai Consorzi e Cooperative affidatarie delle attività.

In un primo momento tutti i lavoratori segnalati dal Servizio Lavoro vengono convocati presso SOVA per una riunione collegiale dove viene illustrata la mission del Progettone, come funziona, come è nato e quali sono le tipologie di attività che vengono svolte.

I lavoratori vengono poi intervistati individualmente per consentire una prima conoscenza e per poter valutare le competenze e le abilità ancora spendibili nell'ambito delle attività della LP 32/90.

Queste informazioni vengono confrontate con le richieste che provengono dagli Enti e dalle attività che il Servizio ha in programma, e viene quindi trovata per ciascuno la collocazione lavorativa più utile ed idonea.

La destinazione dei lavoratori e delle lavoratrici avviene tenendo conto delle esperienze lavorative precedenti, delle attitudini, delle predisposizioni manifestate e della residenza.



Nel tempo sono comunque possibili aggiustamenti e rettifiche al fine di soddisfare esigenze lavorative od opportunità che possono sopravvenire dopo l'assunzione e la prima destinazione. In generale, l'assegnazione del personale presso gli Enti non avviene necessariamente a tempo indeterminato, ma per la durata richiesta e secondo le necessità dell'Ente stesso. Solitamente l'assegnazione si protrae sino al momento in cui il lavoratore raggiunge il diritto alla pensione, ma se sopraggiungono fattori ostativi, il personale può non essere confermato, rimanendo comunque assunto dalla cooperativa datore di lavoro. In questi casi il Servizio interviene individuando un nuovo luogo di lavoro.

La manodopera maschile storicamente occupata prevalentemente nei cantieri propri della LP 32/90, cioè in attività di ripristino e valorizzazione dell'ambiente, conservazione della natura, manutenzione delle piste ciclabili provinciali, realizzazione, abbellimento e cura dei parchi pubblici, ecc. nel 2021 è stata occupata in egual misura nelle attività di cantiere e nelle attività di servizi.

La manodopera femminile invece continua ad essere prevalentemente occupata in attività di servizi, quali la custodia presso musei, castelli, biblioteche, in attività di animazione presso case di riposo o altre strutture assistenziali, in attività di front-office presso pubbliche amministrazioni.

CRITERI DI ACCESSO AL PROGETTONE

Con deliberazione n. 387 del 14 marzo 2013 la Commissione provinciale per l'impiego ha definito i seguenti requisiti per l'ingresso:

- essere iscritto in lista di mobilità ed aver goduto per l'intero periodo di permanenza del relativo sostegno al reddito; qualora non sia prorogata la disposizione prevista nell'articolo 4 della legge n. 236/1993: essere stati licenziati da un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per motivi connessi a riduzione, trasformazione o cessazione dell'attività produttiva o aver rassegnato le dimissioni per giusta causa a fronte della mancata corresponsione delle retribuzioni ed aver

goduto per l'intero periodo degli interventi di sostegno al reddito previsti dalla normativa statale ed, eventualmente, regionale o provinciale,

- essere in stato di disoccupazione,
- essere residente o domiciliato in provincia di Trento da almeno 5 anni continuativi immediatamente antecedenti il licenziamento o da 10 anni nel corso della vita purché residente e domiciliato da almeno un anno in provincia di Trento al momento della domanda,
- avere un'età anagrafica, al momento del licenziamento, di almeno 49 anni per le donne e 53 per gli uomini,
- avere, al momento del licenziamento, un'anzianità contributiva minima di 15 anni,
- avere al momento della presentazione della domanda di accesso un numero di anni mancanti per la maturazione dei requisiti minimi per il pensionamento non superiore a 10;
- avere una situazione economica del nucleo familiare come risultante da indicatore ICEF inferiore al coefficiente stabilito dal Comitato per la mobilità (parametro non ancora definito).

Non è possibile l'inserimento nel Progettone di lavoratori/lavoratrici che abbiano raggiunto i requisiti minimi pensionistici.

La deliberazione di cui sopra ha introdotto per la prima volta l'utilizzo dei contratti a tempo determinato per coloro a cui mancano più di 60 mesi alla maturazione del requisito pensionistico.

Con deliberazione n. 2049 di data 20 novembre 2015 sono stati ulteriormente ristretti i criteri di inserimento nel Progettone:

- gli anni mancanti alla pensione sono passati da 10 a 8;
- sono stati previsti 24 mesi di contratto per i lavoratori segnalati cui mancano più di 5 anni alla pensione, dopo i quali il lavoratore deve fare uno stacco di almeno 12 mesi finalizzati a consentire all'Agenzia del Lavoro di attuare percorsi di politica attiva per la loro ricollocazione nel mercato del lavoro ordinario del lavoro.



L'assunzione a tempo indeterminato spetta quindi solo a coloro cui mancano meno di 5 anni alla pensione. Con deliberazione n. 273 di data 22 febbraio 2018 il requisito del numero di anni mancanti alla pensione non superiore ad 8 viene aumentato fino a 10 anni per le mamme: tenendo conto di un periodo di dodici mesi per ogni figlio, fino ad un massimo di due figli.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI SERVIZI CULTURALI

Tra gli ambiti di Lavoro Socialmente Utile, le attività lavorative a supporto ai servizi culturali conta il numero più significativo di personale impiegato nella custodia presso musei, castelli ed aree archeologiche. I lavoratori del Progettone consentono una migliore organizzazione dei tempi di apertura e di visita, e durante le attività didattiche sono in aiuto ai docenti promotori nelle diverse occasioni. La numerosità dei lavoratori coinvolti ha consentito la più ampia fruibilità delle maggiori sedi museali e culturali, nonché dei castelli e palazzi storici diffusi su tutto il territorio trentino. Nel tempo è molto cresciuto anche il numero di lavoratori a sostegno delle attività e delle iniziative culturali delle biblioteche, e ciò ha consentito un migliore servizio al cittadino attraverso l'ampliamento degli orari di apertura al pubblico.

In questa tipologia di attività vengono assegnati anche tutti i lavoratori non più idonei alle attività di cantiere per motivi di salute, e che sono quindi coinvolti in attività adeguate alle capacità residue, in piena attuazione del principio del collocamento mirato.



Le mansioni di guardiania e custodia, riguardano prevalentemente la collaborazione al controllo e alla vigilanza delle opere, l'aiuto nel fornire indicazioni ai visitatori e nella vendita e distribuzione del materiale illustrativo. Inoltre, in generale, i custodi supportano gli allestitori nella fase preparatoria delle mostre, garantiscono il servizio di guardaroba, si occupano dell'ordinaria pulizia dei locali e degli spazi, seguono gli insegnanti nelle eventuali attività didattiche svolte nelle strutture e, in alcune strutture, effettuano il servizio di riscossione del biglietto di ingresso.

Il personale assegnato a supporto della gestione delle biblioteche pubbliche si occupa di supportare le funzioni del bibliotecario nelle attività di cura, conservazione, archiviazione e prestito dei beni librari, collaborare per la migliore riuscita delle manifestazioni ed eventi culturali che spesso le biblioteche organizzano sul territorio (conferenze, presentazioni di libri, colloqui con autori, o esperti...), supportare l'attività didattica e curare l'ordinaria pulizia dei locali e degli spazi.

ATTIVITA' DI SUPPORTO AI SERVIZI AUSILIARI ALLA PERSONA

Nelle attività di tipo socio assistenziale sono inseriti soltanto coloro che manifestano la volontà di operare a favore delle persone anziane o con disabilità ospiti delle case di riposo (A.P.S.P.) e delle diverse strutture assistenziali (es. A.N.F.F.A.S., Laboratorio Sociale, ecc.). Propedeutica all'effettivo inserimento lavorativo è obbligatoria una specifica formazione, finalizzata all'acquisizione delle necessarie abilità e per la maggior parte dei casi organizzata all'interno della struttura di destinazione.

L'attività dei lavoratori in questo settore è di supporto, e non già sostitutiva, di quella delle varie figure professionali che operano all'interno delle strutture. Il lavoro si concretizza quindi nel supportare le proposte di animazione e intrattenimento per la positiva permanenza degli ospiti, sostenere i residenti negli spostamenti all'interno delle strutture, soprattutto se non autosufficienti, accompagnare gli ospiti all'esterno della struttura per le diverse commissioni personali (es. visite mediche) e in occasione di uscite e attività ricreative di gruppo. I lavoratori del Progetto non curano in alcun modo aspetti infermieristici, sanitari o di igiene personale degli ospiti, ma supportano gli operatori nella distribuzione e somministrazione dei pasti, aiutano nell'idratazione coloro che necessitano di maggiori attenzioni.

Inoltre, con gli altri operatori della struttura, curano le attività di predisposizione, allestimento e riordino degli spazi comuni.

ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE ALLA GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA MATERIALI (CRM) E DEI CENTRI DI RACCOLTA ZONALI (CRZ)

Nei CRM, centri raccolta materiali e CRZ, centri di raccolta zonale conferiscono sia i privati cittadini che le imprese. I rifiuti e i materiali ingombranti vengono raccolti e differenziati presso questi centri che sono gestiti dai Comuni e dalle Comunità di Valle, oppure in qualche caso da società di gestione a partecipazione pubblica.

I lavoratori del Progettone impiegati in questi settori, vengono adeguatamente formati, in modo da supportare e suggerire con competenza all'utenza il corretto conferimento.

L'attività prevede di presidiare e regolare l'accesso al Centro, effettuare l'apertura al pubblico e l'ordinaria pulizia, verificare la corretta separazione dei materiali conferiti al fine di un loro più agevole riciclaggio, fornire assistenza nello scarico dei materiali, verificare la corretta collocazione nei composte a domicilio ed infine anche collaborare nella promozione nei confronti dei cittadini delle iniziative di sensibilizzazione inerenti le problematiche eco-ambientali.



A fronte della diffusione sempre più capillare dei CRM nei Comuni dislocati anche in zone da cui non provengono lavoratori iscritti in lista di mobilità, spesso si è ricorsi all'inserimento di personale a tempo determinato proveniente dalle liste dei disoccupati, o di coloro che erano stati già occupati nei lavori socialmente utili attivati dall'Agenzia del Lavoro. L'iniziativa, pertanto, oltre a soddisfare necessità tipicamente ambientali, ha consentito di dare sostegno alle fasce più deboli e svantaggiate tra i disoccupati.

IL PROGETTONE SOCIALE

Si tratta di un ambito particolare del Progettone, attivato a sostegno di quel segmento di manodopera particolarmente debole sotto il profilo psicofisico, che evidenzia difficoltà e problematicità tali da rendere inadeguata la prestazione lavorativa nelle attività ordinarie.

Attraverso il Progettone Sociale, SOVA riesce a perseguire il proprio fine istituzionale di condurre alla pensione anche i lavoratori con le situazioni personali più complesse, assicurando la qualità nella produzione ed erogazione dei servizi mediante inserimenti lavorativi per quanto possibile

rispondenti alle richieste degli Enti e al contempo ottemperare ai principi del collocamento mirato ed individualizzato, quale elemento caratterizzante la LP 32/90 e che permette la migliore gestione dei lavoratori.

Ciò viene assicurato attraverso una fitta e proficua rete di contatti e relazioni tra il SOVA e i referenti dei Servizi sociali, degli operatori della legge 68/99, con il costante collegamento con i Centri per l'impiego, il Centro di Salute Mentale dell'APSS e l'UEPE, che nel corso della pandemia ha consentito la gestione dei casi più complessi e difficili.

Il SOVA si occupa di questo ristretto numero di lavoratori che possono contare su un costante monitoraggio da parte di personale esperto. Il contesto lavorativo è protetto, e la prestazione può non essere significativa in termini di risultato. E' sostanzialmente uno strumento ideato nell'interesse del lavoratore in modo da poter valorizzare al meglio le residuali competenze lavorative e relazionali.



La Giunta provinciale, con propria deliberazione n. 1329/09, ha individuato nella Cooperazione sociale il soggetto imprenditoriale che meglio può rispondere alle esigenze di collocare e valorizzare questa tipologia di lavoratori. I percorsi individualizzati di accompagnamento personale e professionale garantisce il sostegno all'occupazione delle fasce più deboli sino alla maturazione dei requisiti minimi pensionistici.

Nel corso del 2021, nel Progettone sociale i lavoratori coinvolti sono stati complessivamente 154: coloro che erano già inseriti in attività protette, provenienti dalle attività tradizionali ma non più idonei, nuovi assunti segnalati dal Servizio Lavoro, o provenienti dalle liste di disoccupazione con grosse difficoltà personali, sociali ed economiche, assunti con contratti di breve durata.

Il Servizio collabora al DES "Distretto di economia solidale" siglato nel 2015 da PAT, Consolida, Comune di Rovereto e Comune di Pergine Valsugana, Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, assegnando manodopera "debole" da inserire nella attività di riuso e riciclo delle biomasse.

IL LAVORO STAGIONALE NEL PROGETTONE

La graduale diminuzione del numero dei lavoratori "fissi" in forza nel Progettone (vedi grafico "Trend lavoratori in forza"), cioè di coloro cui è garantita un'occupazione con contratto di lavoro subordinato in ambiti socialmente utili fino al raggiungimento del primo requisito pensionistico, ha prodotto un parallelo aumento dei lavoratori cosiddetti "stagionali". Nel corso degli ultimi 5 anni l'occupazione stagionale ha segnato un'impennata, passando da un totale di 380 persone nel 2017, a 411 nel 2018, 464 nel 2019, 553 nel 2020 e 872 nel 2021.

E' la Giunta provinciale che definisce la procedura per la selezione di questa categoria di lavoratori e per il loro accesso alle attività stagionali di cui alla LP 32/90 (vedi deliberazione n. 272/22.02.2018). Va innanzi tutto osservato che tale tipologia occupazionale è caratterizzata dalla temporaneità della prestazione lavorativa, concentrata nell'anno di riferimento, e quindi, di norma, con contratti di lavoro che non vanno oltre il 31 dicembre; inoltre, a connotare il lavoro stagionale del Progettone è la peculiare finalità che lo inquadra quale strumento per assicurare la funzionalità delle squadre di lavoro ove il personale "fisso" è assente, siano esse operanti nelle attività cantieristiche (di ripristino e valorizzazione ambientale, manutenzione del verde pubblico,

manutenzione dei percorsi ciclopedonali, sentieristica, ecc.), sia in quelle preposte alla fornitura di servizi di utilità collettiva (a supporto della custodia museale, delle attività delle biblioteche, del recupero archivi, dei centri di raccolta materiali, delle attività di animazione e accompagnamento degli ospiti nelle strutture socio assistenziali, ecc.).

Ai Patronati convenzionati nel 2021 sono state presentate 1727 domande di lavoro stagionale. Sono stati assunti 872 lavoratori, di cui 565 hanno trovato posto nelle attività di servizi anche a a supporto dell'emergenza sanitari, e 307 nei cantieri di valorizzazione ambientale dislocati su tutto il territorio provinciale.



TIPOLOGIA ATTIVITA' PER I LAVORATORI STAGIONALI

TIPOLOGIA ATTIVITA'	TOTALE
CANTIERI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	307
PROGETTONE SOCIALE - SCAU	24
PROGETTONE SOCIALE - INPS	43
BIBLIOTECHE	17
CUSTODIA - PRESIDIO - VIGILANZA	184
CUSTODIA E PRESIDIO IN CENTRI SOCIALI EDUCATIVI	3
CUSTODIA MUSEI/CASTELLI	191
FRONT OFFICE - GESTIONE ARCHIVI	43
SUPPORTO AI SERVIZI ALLA PERSONA	18
SUPPORTO CRM/CRZ	42
TOTALE	872

IL LAVORO NEL PROGETTONE DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA

Nel corso nel 2021, analogamente all'anno precedente, i lavoratori del Progettone, sia fissi che stagionali, sono stati largamente impiegati anche per fronteggiare l'emergenza pandemica.



Ciò è stato reso possibile grazie alle aperture recentemente introdotte dall' art. 24 della Legge Provinciale n. 3/13.05.2020, che ha permesso di impiegare i lavoratori del Progettone in ambiti di attività non convenzionali, purché di pubblica utilità e correlati alla prevenzione del Covid-19. Per massimizzare l'applicazione degli effetti prodotti dal nuovo testo normativo, sono state quindi contattate le Pubbliche Amministrazioni site sul territorio provinciale e le associazioni locali coinvolte nella gestione dell'emergenza, offrendo loro la collaborazione dei lavoratori del Progettone, secondo le necessità espresse dalle amministrazioni stesse. Complessivamente ciò ha dato luogo all'occupazione di 364 lavoratori, di cui una larga quota di stagionali.

Anche in questa particolare situazione è stata dimostrata la capacità di adattamento delle maestranze a situazioni complesse e imprevedibili, nonché la bontà dell'intero modello organizzativo che ha saputo adattare in tempi rapidi l'operatività delle squadre sostenendo attivamente la collettività durante eventi spesso traumatici.

Si evidenziano in proposito i seguenti contesti d'impiego dove il Progettone ha operato: i punti vaccino "drive through" dell'Apss (17 lavoratori), le postazioni "pre triage" presso le strutture ospedaliere dell'Apss (77 lavoratori), le postazioni "pre triage" presso i Centri per l'Impiego (11 lavoratori), le postazioni "pre triage" presso gli enti locali (11 lavoratori), le attività di supporto ai magazzini dell'Apss (27 lavoratori), le attività di vigilanza degli alunni e sanificazione ambientale presso gli istituti scolastici (137 lavoratori da gennaio a giugno e 76 lavoratori da settembre a dicembre), le attività di supporto al numero verde Covid presso il Cue della Protezione Civile (8 lavoratori).

LEGGE PROVINCIALE 13 maggio 2020, n. 3

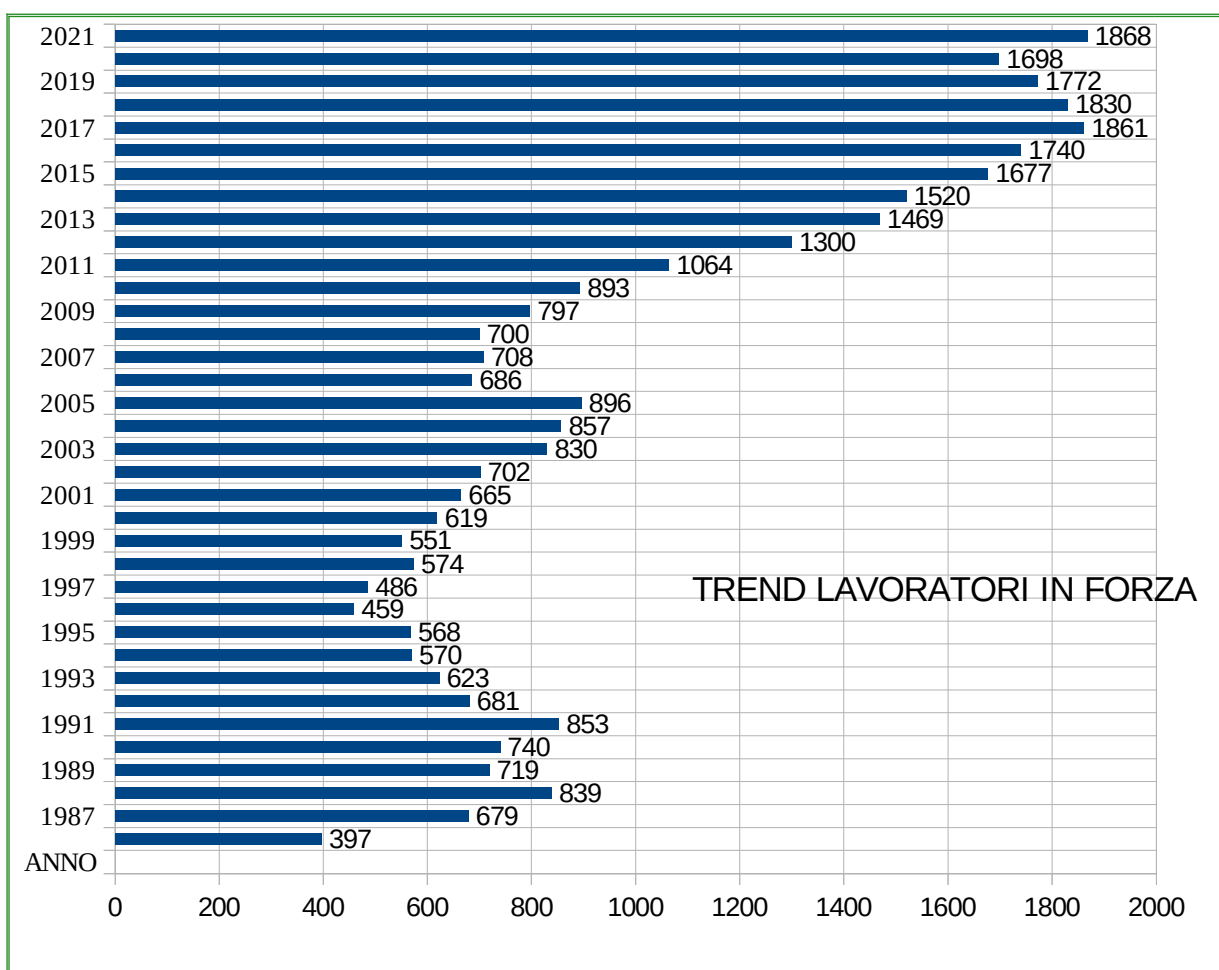
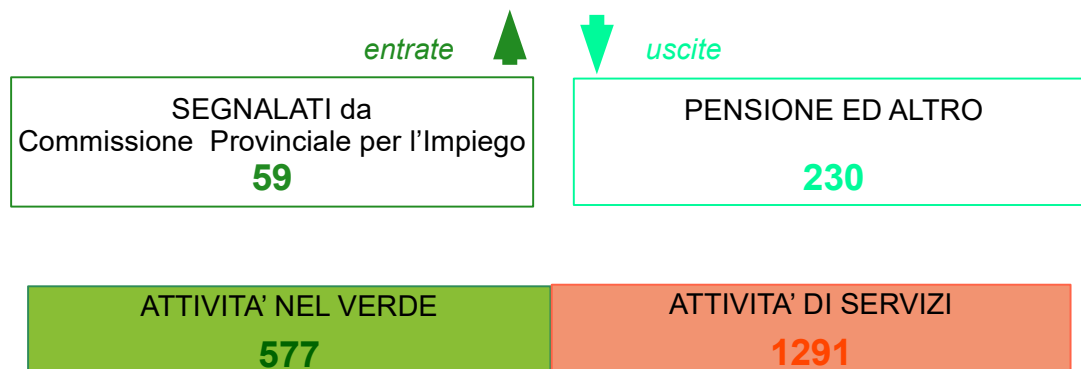
Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 - 2022

Art. 24 - Disposizioni per l'impiego di lavoratori socialmente utili

1. In ragione della situazione eccezionale venutasi a creare a seguito della pandemia di COVID-19, i lavoratori inquadrati nell'ambito del comparto unico di lavori socialmente utili provinciali, di cui all'articolo 7, comma 1 quater, della legge provinciale 27 novembre 1990, n. 32 (Interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale), possono essere impiegati per la realizzazione di opere e per la fornitura di servizi di utilità collettiva connessi all'emergenza sanitaria ed economica in atto, tenendo conto delle attitudini e delle competenze personali e valorizzando le professionalità acquisite.

DATI OCCUPAZIONALI PROGETTONE ANNO 2021

LAVORATORI COINVOLTI TOTALE: **1868** *dei quali:*
 DIRITTO ACCOMPAGNAMENTO PENSIONE: 996
 STAGIONALI: 872



TIPOLOGIE DI CONTRATTO PER I LAVORATORI PROVENIENTI DALLA MOBILITA' DAL 2011 AL 2021

ANNO	F	M	TOTALE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO
2011	578	486	1.064	T. Indeterminato
2012	592	537	1.129	T. Indeterminato
2013	606	674	1.280	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2013			1.058	T. Indeterminato
			68	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			153	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni
2014	602	766	1.368	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2014			982	T. Indeterminato
			111	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			275	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni
2015	610	883	1.493	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2015			916	T. Indeterminato
			206	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			371	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni *
2016	568	900	1.468	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2016			805	T. Indeterminato
			265	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			399	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni *
2017	552	929	1.481	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2017			1112	T. Indeterminato
			731	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			369	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni *
2018	522	899	1.421	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2018			649	T. Indeterminato
			438	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			334	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni *
2019	512	796	1.308	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2019			578	T. Indeterminato
			475	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			255	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni *
2020	486	659	1.145	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2020			485	T. Indeterminato
			456	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			204	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni *
2021	434	562	996	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2021			414	T. Indeterminato
			422	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			160	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni *

* Il dato si riferisce ai lavoratori segnalati dal 2013 che di norma vengono assunti a tempo determinato, con successiva trasformazione a tempo indeterminato per coloro cui mancano meno di 5 anni alla pensione

INSERIMENTO AL LAVORO E PERMANENZA

SEGNALAZIONI 2021 ESITO Convocazione	"STATO"	TIPOLOGIA ASSUNZIONE	F	M	TOTALE
INSERIMENTO PROGETTONE	ASSUNTI	SCAU	0	10	10
		INPS	24	18	42
		PR. SOCIALE	0	0	0
	ASSUNTI		24	28	52
	DA COLLOCARE		0	0	0
	DA CONVOCARE		0	0	0
	PENSIONE		1	3	4
PROROGA		1	1	2	
INSERIMENTO PROGETTONE	Totale		26	32	58
ESCLUSIONE PROGETTONE	ASSENTI		0	0	0
	DECESSO		0	0	0
	GIA' IN PENSIONE		0	1	1
	RIFIUTI		0	0	0
	ESCLUSIONI D'UFFICIO		0	0	0
ESCLUSIONE PROGETTONE	Totale		0	1	1
TOTALE COMPLESSIVO			26	33	59

TIPOLOGIE DI ATTIVITA' PER I LAVORATORI PROVENIENTI DALLA MOBILITA'

TIPOLOGIA ATTIVITA'	F	M	TOTALE
CANTIERI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	11	209	220
PROGETTONE SOCIALE - SCAU	0	26	26
PROGETTONE SOCIALE - INPS	32	29	61
BIBLIOTECHE	75	14	89
CUSTODIA - PRESIDIO - VIGILANZA	32	83	115
CUSTODIA E PRESIDIO IN CENTRI SOCIALI EDUCATIVI	2	1	3
CUSTODIA MUSEI/CASTELLI	94	68	162
FRONT OFFICE - GESTIONE ARCHIVI	131	70	201
SUPPORTO AI SERVIZI ALLA PERSONA	47	19	66
SUPPORTO CRM/CRZ	10	43	53
TOTALE	434	562	996

USCITE DAL LAVORO

MOTIVAZIONE USCITE DAL LAVORO 2021	F	M	TOTALE
DECESSO	1	2	3
DIMISSIONI	10	11	21
LICENZIAMENTO	0	1	1
PENSIONE	58	147	205
TOTALE USCITE - DEFINITIVE	69	161	230
CONTRATTI SCADUTI	0	12	12
FINE 24 MESI	25	16	41
PROROGA	0	1	1
TOTALE USCITE - TEMPORANEE	25	29	54
TOTALE COMPLESSIVO	94	190	284

UFFICIO COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E SORVEGLIANZA LAVORI

L'Ufficio di coordinamento delle attività di progettazione sorveglianza lavori (ufficio tecnico) pianifica le attività dei cantieri e provvede alla loro realizzazione, in sinergia con l'Ufficio amministrativo-contabile e con l'Ufficio gestione risorse umane.

Le istanze d'intervento proposte sul territorio trentino provengono generalmente da Comuni o dalle Comunità di Valle e altri soggetti che gestiscono beni d'interesse pubblico. Le tipologie d'intervento sono indicate nella Legge provinciale 32/90 e in particolare, fra le attività più comuni riguardano il recupero e valorizzazione di aree di particolare interesse ambientale, il ripristino ambientale di aree pertinenti a fiumi, torrenti e laghi, la bonifica e risanamento di aree dissestate, cave dismesse e discariche abbandonate, la realizzazione, ripristino e manutenzione di aree ricreative, di sentieri turistici, di aree di sosta, l'adeguamento e normalizzazione della segnaletica turistica, la realizzazione dei tratti di percorsi di mountain-bike, la conservazione di particolari beni rientranti nel patrimonio ambientale, artistico e storico-culturale, la manutenzione delle piste ciclabili di interesse provinciale, il recupero ambientale di aree circostanti ai centri abitati al fine di prevenire eventi calamitosi, l'arredo a verde di scarpate, svincoli stradali, aree di raccolta di rifiuti solidi urbani e depuratori.

In sintesi afferiscono all'Ufficio tecnico la programmazione e la promozione di attività per la conservazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico, studio e divulgazione, nonché la tutela e la valorizzazione delle attività turistiche, assolvendo nel contempo finalità di sostegno occupazionale.



Per quanto riguarda le citate attività di cantieri nel territorio, anche per il 2021 sono state privilegiate attività ad alto contenuto di manodopera in quanto la *mission* di SOVA è di fornire occasioni di impiego a persone ex disoccupate, non senza escludere però la realizzazione di opere ad alto contenuto specialistico che vengono generalmente affidate ad imprese specializzate ai sensi della Legge provinciale sui lavori pubblici (L.P. 26/1993).

Gli interventi proposti dalle amministrazioni locali quindi possono essere realizzati e inseriti nella pianificazione se compatibili con quanto previsto nella Legge provinciale 32/90, che definisce le tipologie di intervento sopra riportate e possono essere realizzate da SOVA in sinergia *in primis* con i Comuni e le Comunità di Valle. La programmazione degli interventi e la loro progettazione avviene in modo sinergico a partire dall'istruttoria che vede un confronto diretto fra i tecnici di SOVA e gli interlocutori locali.

Grazie al cofinanziamento di Comunità di Valle e BIM (Bacini imbriferi montani) in varie aree del Trentino è stato possibile inserire quote aggiuntive di persone ex disoccupate nei processi produttivi, soggetti che sono stati indicati dai servizi sociali delle stesse comunità e collocati a supporto di squadre attive sul territorio.

La fase di progettazione è curata direttamente dall'Ufficio tecnico di SOVA o dai Comuni/Comunità. L'Ufficio ha funzioni di promozione, indirizzo e coordinamento e gestisce il programma degli interventi dalla fase di pianificazione fino alla fine del processo esecutivo; è dotato di stazioni CAD/CAM, postazioni di disegno tecnico 2D e 3D, risorse Gis quali ArcGis - Arcmap, e di strumenti per la rilevazione topografica sia ottica che satellitare.

Le postazioni di disegno tecnico digitale si basano sull'applicazione software di Autocad Map 2016. SOVA rientra tra l'altro nel sistema informativo territoriale provinciale S.I.A.T. basandosi sul software GIS di ARCGis. Grazie alle postazioni S.I.A.T. poste nei vari Settori della P.A.T., oggi, l'Ufficio ha a disposizione le informazioni territoriali georeferenziate di tutta la cartografia di base necessaria per la sovrapposizione e l'analisi territoriale per la progettazione prevista. Per la redazione dei computi metrici estimativi delle opere progettate si dispone del software Primus della Acca Software S.p.a.

Per l'esecuzione della progettazione prevista ci si basa innanzi tutto sul rilievo topografico plano altimetrico georeferenziato attraverso l'utilizzo della stazione topografica totale della TopCon GTS-850 e del GPS della Topcon HiPer SR e palmare FC-500. L'elaborazione dei dati viene eseguita con il software della Geotop - Meridiana e della Sierrasoft - Prost. La strumentazione di rilievo viene anche utilizzata nell'ambito del cantiere per il picchettamento e rilievo di variante.

Le stampe degli elaborati vengono eseguite sul supporto cartaceo del plotter della HP Designjet T1300 postscript.

SOVA, attraverso il settore progettazione insieme ad altre strutture provinciali, rientra anche nel gruppo per l'aggiornamento e la redazione annuale dell'Elenco prezzi provinciale. L'Ufficio produce inoltre l'elenco prezzi SOVA relativo alle opere previste dalla L.P. 32/1990.



INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Nelle seguenti tabelle vengono riportati tutti gli interventi di valorizzazione ambientali realizzati nel 2021

Interventi di manutenzione di percorsi, aree verdi e sentieri

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
07-21/21-pe	Trento	Manutenzione ordinaria area Castello del Buonconsiglio
07-21/21-pe	Besenello	Manutenzione ordinaria aree verdi Castel Beseno
07-21/21-pe	Ton, Caldes	Manutenzione ordinaria aree verdi di Castel Thun – Castel Caldes
07-21/21-pe	Stenico	Manutenzione aree verdi Castello di Stenico
08-21/21-pe	Rovereto	Manutenzione ordinaria area ex Polveriera di Marco
09-21/21-pe	Vari: Riva del Garda, Tenno	Manutenzione ordinaria area archeologica S. Martino
10-21/21-pe	Brentonico	Manutenzione ordinaria giardino botanico palazzo Eccheli - Baisi
11-21/21-pe	Trento	Manutenzione ordinaria aree verdi di pertinenza P.A.T.- Zona 1
12-21/21-pe	Trento	Manutenzione ordinaria aree verdi di pertinenza P.A.T. – Zona 2
13-21/21-pe	Levico Terme e Roncengno Terme	Manutenzione ordinaria parchi della Valsugana (Parchi di Levico e Roncengno)
13-21/21-pe	Pergine Valsugana	Manutenzione ordinaria parchi della Valsugana (ex-Ospedale Psichiatrico di Pergine)
13-21/21-pe	Levico Terme	Manutenzione ordinaria parchi della Valsugana (Piccola Opera)
13-21/21-pe	Borgo Valsugana	Manutenzione ordinaria parchi della Valsugana (Arte Sella)
14-21/21-pe	Riva del Garda (ambito 1)	Manutenzione ordinaria riserve naturali
14-21/21-pe	Trento (ambito 2)	Manutenzione ordinaria riserve naturali
14-21/21-pe	Rovereto (ambito 3)	Manutenzione ordinaria riserve naturali
14-21/21-pe	Pergine Valsugana (ambito 4)	Manutenzione ordinaria riserve naturali
15-21/21-pe	Vari	Manutenzione ordinaria aree archeologiche provinciali e parco palafitte di Fivè
16-21/21-pe	Vari	Manutenzione ordinaria aree di sosta, aree demaniali e stazioni meteorologiche – Trentino Est
17-21/21-pe	Vari	Manutenzione ordinaria aree di sosta, aree demaniali e stazioni meteorologiche – Trentino Ovest
18-21/21-pe	Mezzolombardo, Trento	Manutenzione ordinaria aree verdi di proprietà dell'Opera Universitaria di Trento e Istituto "M. Martini" Mezzolombardo Manutenzione ordinaria prato Palazzo delle Albere e Giardino botanico delle Viote
19-21/21-pe	Trento	Manutenzione ordinaria prato Palazzo delle Albere e Giardino botanico delle Viote
20-21/21-pe	Castelnuovo	Manutenzione ordinaria Centro Mascalcia, Parco Villa De Bellat
21-21/21-pe	Borgo Valsugana, Scurelle	Manutenzione ordinaria Parco casa S. Maria Misericordia e giardino Alzheimer
22-21/21-pe	Val di Fiemme e Val di Fassa (zona 1)	Manutenzione e valorizzazione aree verdi di pertinenza della viabilità provinciale e aree di interesse ambientale
22-21/21-pe	Valsugana, Primiero (zona 2)	Manutenzione e valorizzazione aree verdi di pertinenza della viabilità provinciale e aree di interesse ambientale
22-21/21-pe	Valle dell'Adige (zona 3)	Manutenzione e valorizzazione aree verdi di pertinenza della viabilità provinciale e aree di interesse ambientale
23-21/21-pe	Altopiano della Vigolana (loc. Fratte)	Manutenzione ordinaria aree verdi pubbliche di interesse sociale
23-21/21-pe	Vallelaghi (fraz. Vezzano)	Manutenzione ordinaria aree verdi pubbliche di interesse sociale
23-21/21-pe	Trento (Villa Gherta)	Manutenzione ordinaria aree verdi pubbliche di interesse sociale

24-21/21-pe	Trento	Manutenzione ordinaria parchi di Gocciadoro e del liceo G. Galilei
81-21/21-pe	Vari	Interventi di miglioramento ambientale nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino
82-21/21-pe	Vari	Interventi di miglioramento ambientale nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro
83-21/21-pe	Vari	Interventi di miglioramento ambientale nel territorio della Comunità di Primiero
98-21/21-pe	Vari	Interventi di miglioramento ambientale nel territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Interventi di manutenzione partecipati (20% costo manodopera a carico dei Comuni)

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
27-21/21-pe	Castello-Molina di Fiemme, Cavalese	Interventi di manutenzione e riqualificazione in Valle di Fiemme
28-21/21-pe	Castel Ivano	Interventi di manutenzione e riqualificazione aree di particolare interesse storico, ambientale
29-21/21-pe	Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino, Bieno	Interventi di manutenzione e riqualificazione di aree verdi e percorsi MTB sull'Altopiano del Tesino
30-21/21-pe	Calceranica al Lago, Pergine Valsugana, Tenna, Caldonazzo	Interventi di manutenzione e riqualificazione aree circostanti il lago di Caldona
31-21/21-pe	Scurelle, Telve	Interventi di manutenzione e riqualificazione di percorsi e aree verdi
32-21/21-pe	Folgaria, Lavarone, Luserna	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale e giardino di Passo Coe sull'Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna
33-21/21-pe	Altavalle	Interventi di manutenzione di aree verdi e sentieri di interesse comunale
34-21/21-pe	Cembra, Lisignano, Lon-Lases, Albiano, Valfioriana, Segonzano, Capriana, Altavalle	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale Rete Riserve Alta Val di Cembra-Avisio
35-21/21-pe	Cavedine	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
36-21/21-pe	Civezzano	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
37-21/21-pe	Vallelaghi, Madruzzo	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
38-21/21-pe	Aldeno, Cimone	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
39-21/21-pe	Garniga Terme	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
40-21/21-pe	Comunità della Paganella	Interventi di manutenzione e riqualificazione percorsi Outdoor Paganella
41-21/21-pe	Andalo	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
42-21/21-pe	Molveno	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
43-21/21-pe	Fai della Paganella	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
44-21/21-pe	Altopiano della Vigolana	Interventi di manutenzione e riqualificazione dei percorsi cicloturistici della Vigolana
45-21/21-pe	Cavedago	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
46-21/21-pe	Trento	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
47-21/21-pe	Lavis	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale parco dei Ciucci ed aree verdi di interesse comunale
48-21/21-pe	Ronzone	Interventi di manutenzione e riqualificazione Giardino della Rosa
49-21/21-pe	Predaia, Sanzeno, Sfruz, Ton, Ville d'Anauania	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di sentieri e percorsi d'Anauania
50-21/21-pe	Predaia, Romeno	Manutenzione ordinaria sentieri e aree verdi San Romedio

51-21/21-pe	Comunità della Valle di Sole	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale Rete Riserve Alto Noce
52-21/21-pe	Ossana	Interventi di manutenzione e riqualificazione aree di particolare interesse storico, ambientale
53-21/21-pe	Valdaone	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di Interesse comunale
54-21/21-pe	Comano Terme	Interventi di manutenzione e riqualificazione Parco di Comano Terme
55-21/21-pe	Carisolo, Giustino, Pinzolo	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
56-21/21-pe	Comano Terme	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale Outdoor Terme di Comano – Dolomiti di Brenta
57-21/21-pe	Ledro	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
58-21/21-pe	Arco	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale parco Arciduale
59-21/21-pe	Riva del Garda, Nago-Torbole	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale spiagge
60-21/21-pe	Tenno	Interventi di manutenzione e riqualificazione di percorsi e aree verdi
61-21/21-pe	Villalagarina	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
62-21/21-pe	Rovereto	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
63-21/21-pe	Ala, Avio	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
64-21/21-pe	Ala, Avio, Brentonico, Mori, Nago-Torbole	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale Parco Monte Baldo
65-21/21-pe	Arco, Drena, Dro, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno, Ledro	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale Outdoor Park Garda Trentino
66-21/21-pe	Vallarsa	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunali

Manutenzione dei percorsi ciclopeditoni

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
201-21/21-pe	Vari	Manutenzione ordinaria percorsi ciclopeditoni

Interventi di valorizzazione ambientale

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
111-18/20-pe	Predazzo	Riqualificazione area di sosta in loc. al Gac
75-21/21-pe	Comuni vari	Adeguamento aree di sosta per accessibilità disabili nelle Valli di Fiemme e Fassa
74-20/21-pe	Cavalese	Sistemazione Parco in località Cascata di Cavalese
102-18/18-pe	Primiero smc	Riqualificazione Giardino APSP "San Giuseppe" di Primiero
81-20/20-pe	Canal San Bovo	Realizzazione sentiero e strutture per la visita all'area faunistica di Caoria – COMPLETAMENTO
82-19/20-pe	Canal SanBovo	Nuovo parco giochi Remesori
77-21/21-pe	Comuni vari	Valorizzazione aree verdi e sentieri nel Primiero
114-18/20-pe	Pieve Tesino	Riqualificazione parco colle di San Sebastiano
113-18/19-pe	Telve	Realizzazione parco urbano 1° intervento
86-20/20-pe	Telve	Realizzazione parco urbano 1° Intervento – variante 01
85-18/18-pe	Comuni vari: Caldonazzo, Borgo Valsugana	Interventi di valorizzazione pista ciclabile della Valsugana
105-20/21-pe	Castello Tesino	Sistemazione parco loc. Rodena
107-19/20-pe	Castel Ivano	Valorizzazione dei manufatti e dei percorsi della Grande Guerra sul Monte Lefre

68-20/20-pe	Scurelle	Parco tematico in Val Campelle
96-20/20-pe	Comuni vari: Borgo Val-sugana, Castelnuovo	Interventi di sistemazione percorso ciclopedonale Valsugana
109-18/20-pe	Roncegno	Riqualificazione giardinetti piazza Montebello
67-21/21-pe	Vignola Falesina	Ampliamento parcheggio pubblico interno dell'abitato di Falesina
115-18/20-pe	Comuni vari: Levico Terme, Tenna	Recupero vecchio sentiero di collegamento Levico Terme-Tenna prospiciente il lago di Levico.
100-20/21-pe	Fierozzo	Riqualificazione spazi esterni ex scuola elementare loc. Plotzer
118-17/18-pe	Folgaria	Valorizzazione dell'area "Ecchen" e zone circostanti
105-19/20-pe	Cimone	Riqualificazione area dismessa e realizzazione nuova area a verde attrezzato in sinistra orografica del Rio Val dei Fovi in Frazione Covelo in Cimone (TN) – finiture ed arredi
98-20/20-pe	Rovereto	Interventi di sistemazione percorso ciclopedonale Valle d'Adige
87-20/20-pe	Segonzano	Riqualificazione area pubblica in loc. Venticcia – 2° stralcio esecutivo per la realizzazione dei lavori di sistemazione esterna quali parco giochi, area picnic, pavimentazione strada d'accesso al campo sportivo
106-19/21-pe	Giovo	Sistemazione nuovo parco ricreativo nella pineta di Masen di Giovo
137-21/21-pe	Comuni vari	Interventi di sistemazione percorso ciclopedonale Adige Nord
69-20/20-pe	Madruzzo	Riqualificazione Parco Pubblico di Sarche
91-20/21-pe	Ledro	Lavori di sistemazione del parcheggio di Biacesa - 1° Stralcio
70-21/21-pe	Lavis	Sistemazione percorsi pedonali via Stazione e via L. Avisio a Lavis
116-18/20-pe	Trento	Recupero e valorizzazione degli antichi terrazzamenti e relativi muretti a secco di sostegno, sul Doss Sant'Agata a Povo
108-20/21-pe	Trento	Riqualificazione area verde e parcheggio Liceo Rosmini
85-21/21-pe	Fai della Paganella	Sentiero al Santel
100-19/21-pe	Conta'	Progetto di valorizzazione paesaggistica e di naturalizzazione del parco ambientale sul Lago Fontana sulla pf. 1561/1 in C.C. Flavon
90-20/21-pe	Comuni di Lavis e Trento	Interventi di gestione della vegetazione nella Riserva Naturale Provinciale/ZSC Foci dell'Avisio
72-20/20-pe	Predaia	Adeguamento e sistemazioni esterne edificio e area parco in località Plazze di Dermulo
104-19/20-pe	Novella	Varianti di percorso e manutenzione straordinaria lungo la pista ciclopedonale Rankipino, tratto 1 e 4
109-14/19-pe	Ronzone	Sistemazione accesso Giardino della Rosa - 1° INTERVENTO
101-19/20-pe	Denno	Realizzazione nuovo parco urbano
99-18/19-pe	Revò	Realizzazione di un nuovo parco pubblico presso casa Campia
74-21/21-pe	Novella	Realizzazione di un nuovo parco pubblico presso casa Campia – COMPLETAMENTO
96-18/20-pe	Ton	Sistemazione area franosa loc. campo sportivo di Vigo di Ton
74-19/20-pe	Amblar Don	Sistemazione dell'area limitrofa al comune di Amblar con annessa manutenzione sentieristica
101-19/20-pe	Denno	Realizzazione nuovo parco urbano
103-20/21-pe	Campodenno	Riqualificazione area adiacente alle ex scuole di Termon
106-20/20-pe	Croviana	Riqualificazione area sportiva ricreativa Ontaneta di Croviana – COMPLETAMENTO
76-21/21-pe	Vermiglio	Realizzazione di un parco ludico didattico in zona Valbiolo al Passo del Tonale
117-18/21-pe	Rabbi	Riqualificazione Parco loc. Valorz
88-21/21-pe	Ossana	Valorizzazione dell'area di Valpiana - Costruzione parcheggio di attestamento e sistemazione aree verdi
80-18/18-pe	Borgo lares	Rivalutazione ambientale dell'area del Santuario Madonna del Lares e ripristino del sentiero di collegamento Bolbeno - Zuolo
71-20/20-pe	Pinzolo	Progetto esecutivo di riqualificazione e sbarriamento del sentiero B06 che da Patascoss conduce al lago di Nambino, p.f. 4089/47 in C.C. Pinzolo

99-19/21-pe	Pieve di Bono-Prezzo	Sistemazione vecchia strada d'accesso alla frazione di Por
102-20/20-pe	Storo	Valorizzazione aree verdi comunali
120-17/19-pe	Fiavè	Allestimento del parco delle palafitte di Fiavè
90-21/21-pe	Tione di Trento	Ripristino di un percorso pedonale nel centro di Tione – Tratto 1
91-21/21-pe	Tione di Trento	Ripristino di un percorso pedonale nel centro di Tione – Tratto 2
121-18/20-pe	Spiazzo	Sistemazione gradinate campo sportivo e sistemazione percorso pedonale in centro paese
123-18/20-pe	Porte di Rendena	Realizzazione nuovo parco nella fraz. Verdesina
136-21/21-pe	Comuni vari: Comano Terme, Stenico	Manutenzione straordinaria Parco Terme di Comano
96-19/20-pe	Nago Torbole	Riqualificazione area verde Parco Villa Cian
83-19/20-pe	Brentonico	Percorso della nostra storia
129-21/21-pe	Nago Torbole	Riqualificazione area verde Parco Villa Cian – COMPLETAMENTO
69-19/20-pe	Dro	Riqualificazione parco urbano in via Ghiaie a Pietramurata
97-20/20-pe	Comuni vari: Arco, Dro	Interventi di sistemazione percorso ciclopedonale Valle Laghi
72-21/21-pe	Tenno	Sistemazione della strada comunale P.F. 2333 C.C. Ville del Monte e realizzazione di un wc pubblico per la spiaggia del lago
95-20	Tenno	Intervento di messa in sicurezza attraversamento Rio Secco con realizzazione ponte nell'area del lago di Tenno
82-20/20-pe	Calliano	Adeguamento della viabilità interna del parco Europa di Calliano e suo collegamento con la pista ciclopedonale
84-19/20-pe	Rovereto	Riqualificazione generale pertinenze esterne Istituto Tecnico Fontana di Rovereto
104-20/20-pe	Rovereto	Riqualificazione generale pertinenze esterne Istituto Tecnico Fontana di Rovereto – 2° lotto
72-19/21-pe	Ala	Realizzazione parco urbano lungo torrente Ala



ALCUNI INTERVENTI REALIZZATI

14-21 Manutenzione ordinaria riserve naturali

Comune: Comuni vari

Progettista: Nicoletta Apollonio

Direttore Lavori: Nicoletta Apollonio

Direttore Cantiere: Marco Pompermaier

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: //

Inizio/Fine lavori: febbraio 2021/gennaio 2022

Cooperativa/Impresa affidataria: CLB soc. coop., Gamma Scavi e Costruzioni soc. coop, la Fagitana soc. coop.

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 16 operai per 11 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori:

Lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 88.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

Le aree protette del Trentino e in particolare le Riserve Naturali Provinciali – RNP (ex biotopi provinciali) sono aree di limitate dimensioni, in gran parte zone umide, e gli ambienti sono tutelati. Le RNP sono caratterizzate da una significativa complessità ecosistemica che le rende stabili da un punto di vista biologico e fisico, anche se collocate in ambiti territoriali compromessi da infrastrutture e attività produttive/ricreative come i fondovalle, nei quali si determina uno scarso livello di connettività ecologica con il contorno.



Il mantenimento di questi habitat è dunque legato anche ad azioni di conservazione degli equilibri, soprattutto nelle aree di contorno delle RNP. Negli ultimi anni queste azioni sono state realizzate dalle squadre del Progetto nelle RNP e in ZSC (Zone Speciali di Conservazione) con sfalci mirati, tagli selettivi, ripuliture da invasive, gestione degli anfibi. Nei prati aridi di Servis e Monte Ghello che sono due ZSC,

classificate nella direttiva Habitat Natura 2000 nella categoria 6126, le squadre intervengono con sfalci della vegetazione erbacea e controllo selettivo di quella arbustiva in determinati periodi dell'anno. L'attività delle squadre ha apportato significativi miglioramenti strutturali al sistema e una buona percezione visiva ed estetica di buon mantenimento nel tempo del bene "aree protette trentine".



67-21 Ampliamento parcheggio pubblico interno all'abitato di Falesina

Comune: Vignola Falesina

Progettista: ing. Oscar Fox

Direttore Lavori: geom. Walter Campestrin

Direttore Cantiere: dott. Emanuela Nave

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: geom. Stefano Bort

Inizio/Fine lavori: maggio/novembre 2021

Cooperativa/Impresa affidataria: coop. Gamma Scavi, coop. Lagorai, impresa Frainer Silvano s.r.l., impresa Casagrande Carlo

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 7 operai per 5 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori:

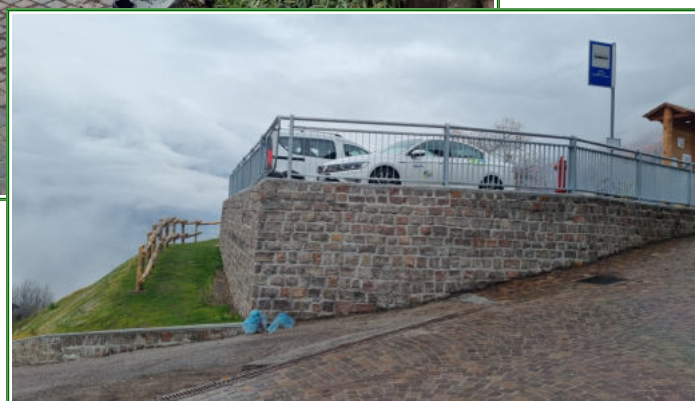
Lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 70.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

Su richiesta del Comune di Vignola Falesina, si è provveduto alla sistemazione e ampliamento dell'area adibita a parcheggio in loc. Falesina.

La prima lavorazione è consistita nella demolizione delle vecchie strutture presenti sull'area: muretti, pavimentazioni e segnaletica. In seguito sono stati realizzati gli scavi di sbancamento, le strutture di fondazione e murature di elevazione in cls armato, la creazione di drenaggi a tergo dei muri e il rivestimento dei muri di elevazione con pietrame in porfido squadrato. Sono state posate le tubazioni dei sottoservizi, in particolare per il drenaggio a tergo dei muri, per lo smaltimento delle acque superficiali, per la fornitura dell'acqua alla fontanella, nonché tubature corrugate per l'impianto di illuminazione.

L'area è stata delimitata con un parapetto metallico ancorato alla superficie dei muri.



E' stata realizzata una scaletta in cls rivestita in pietra fra l'area a posteggio ed una piccola zona a verde a valle dei posti auto; l'area è stata delimitata verso valle da una staccionata in legno di castagno scortecciato ed è stata posata una panchina in metallo con seduta in legno di larice.

La nuova area a parcheggio è stata pavimentata con cubetti in porfido, le fughe fra i cubetti sono state sigillate con una resinatura finale. Per lo smaltimento delle acque piovane è stata posata una griglia in cemento con copertina in ghisa che corre lungo tutto il lato a valle. Sotto la superficie dell'area posteggio sono stati realizzati quattro plinti in calcestruzzo, collocati sotto ad un coperchio in ghisa, utili per ancorare un tendone di proprietà comunale per le feste patronali.



111-18/20 Riqualificazione area sosta in loc. "Al Gac"

Comune: Predazzo

Progettista: geom. Luca Pizzini

Coordinatore della sicurezza in progettazione: geom. Luca Pizzini

Direttore Lavori: p. i. Andrea Nadalini

Direttore Cantiere: ing. Sergio Dallasega

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: p.i. Luca Caldini

Inizio/Fine lavori: marzo/settembre 2021

Cooperativa/Impresa affidataria: Multiservizi soc.coop.

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 5 operai per 5 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori:

Lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 50.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

Il lavoro è consistito nel rifacimento generale dell'area di sosta esistente all'ingresso del paese di Predazzo.

E' stata effettuata la scarifica della zona dell'ingresso parcheggio e della pensilina per la fermate degli autobus, dove sono state posate le cordone di delimitazione della pensilina stessa e la pavimentazione in mattonelle autobloccanti su ghiaio. Nella zona sottostante la pensilina è stata realizzata una platea di calcestruzzo per il futuro ancoraggio.



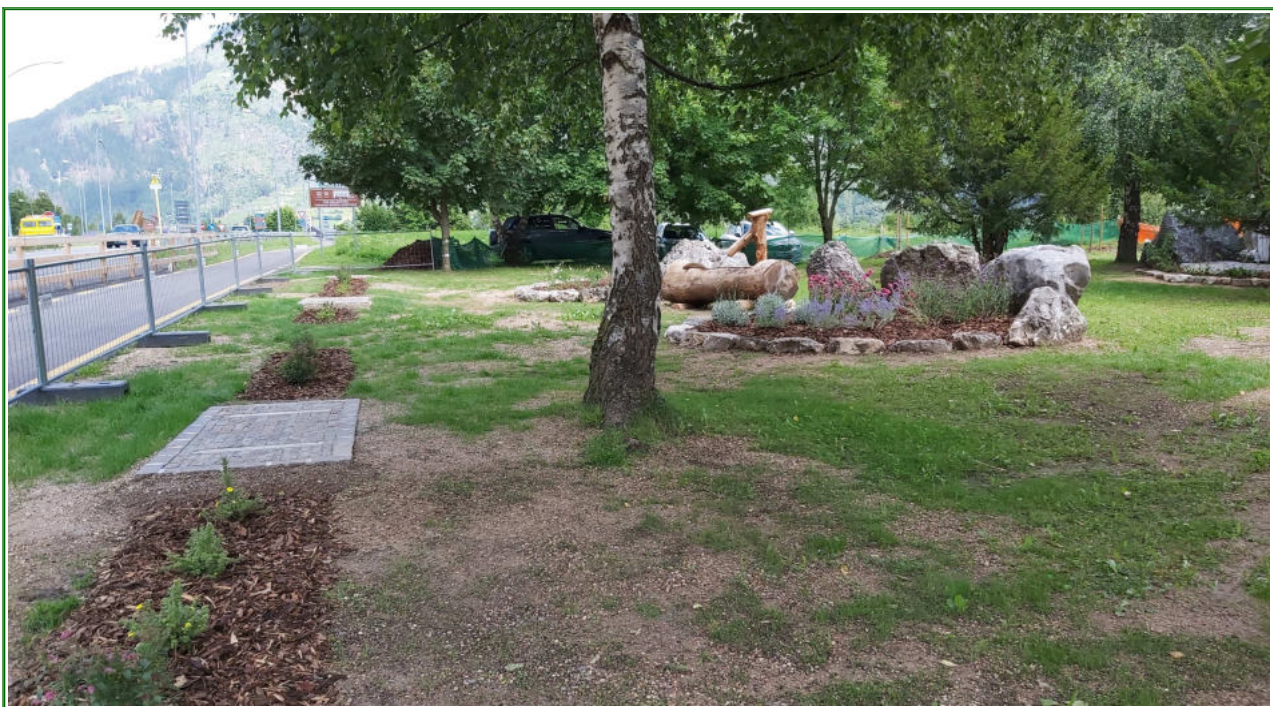
A delimitazione della pensilina e zona di manovra dei pullman con la pista ciclopedonale è stata posata la staccionata in legno di larice segato ancorata su staffe in acciaio corten e successivamente è stata eseguita la pavimentazione in asfalto tra la pista ciclopedonale e la strada provinciale.

Nella fase successiva dei lavori è stato scarificato il piazzale per la realizzazione degli stalli del parcheggio delimitati dalle cordone in cemento con pavimentazione drenante in grigliato, mentre il piazzale di manovra è stato realizzato con materiale stabilizzato naturale locale rullato.

Due posti macchina sono stati riservati e dimensionati per i disabili. A delimitazione dell'area parcheggio e dell'area a parco è stata collocata la staccionata in legno di larice ancorata con staffe in acciaio corten analogamente a quelle installate lungo la pista ciclopedonale adiacente.



La parte a verde dell'area di sosta è stata diradata e ripulita oltre alla messa a dimora di alcune nuove piante. Sul perimetro esterno del parcheggio e nei pressi del lato a sud, per dare una zona d'ombra ai gruppi arredo, sono state piantate alcune specie di acero e frassino, mentre nella parte vicino alla fontana in legno, che è stata ripristinata, sono state realizzate due aiuole con piante perenni ornamentali.



Lungo la pista ciclopedonale adiacente sono state collocate delle panchine in larice, ancorate su platee drenanti in smolleri e binderi, alternate dalla siepe di piante ornamentali e tutta l'area a prato è stata seminata e ricaricata in parte di terra vegetale in particolare dove erano presenti avvallamenti.

Infine sono state realizzate alcune platee in smolleri e binderi per dei gruppi arredo in legno di larice e acciaio, mentre vicino agli stalli previsti per i disabili, la platea è stata realizzata in porfido fiammato.

91-20 Lavori di sistemazione del parcheggio di Biacesa - 1° stralcio

Comune: Ledro

Progettista: ing. Fabio Rosa

Coordinatore della sicurezza in progettazione: ing. Annalisa Zanella

Direttore Lavori: ing. Sandro Nesler

Direttore Cantiere: per. ind. Massimo Rech

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: per. ind. Luca Caldini

Inizio/Fine lavori: giugno 2021/febbraio 2022

Cooperativa/Impresa affidataria: Cooperativa Lavoro Brione

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 5 operai per 6 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori:

Lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 90.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

Il parcheggio si trova a valle del paese di Biacesa, in un punto strategico per chi si appresta a percorrere la passeggiata della Ponale sia verso il lago di Garda che verso il lago di Ledro.

Sulla superficie di un piazzale predisposto dal Comune di Ledro è stato realizzato un parcheggio per posti macchina in grigliato di cemento posato su fondo rullato, compattato, predisposto con tessuto non tessuto e allettamento di ghiaia, successivamente intasato con idoneo terriccio per grigliato e seminato, riservando due posti macchina per disabili in mattonelle di cemento.

Il bordo del parcheggio è stato realizzato in cordonate di cemento, mentre la pavimentazione delle aree di manovra in stabilizzato calcareo rullato.

E' stata eseguita la formazione di rete di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche previo passaggio in un dissabbiatore e successivo disoleatore. E' stata realizzata una fondazione continua con cordolo in calcestruzzo armato sul bordo rampa dove è stata ancorata la barriera di sicurezza stradale in acciaio e legno con terminali. Sono stati collocati dei cavidotti, pozzetti e plinti portapalo per la predisposizione dell'impianto di illuminazione, del parcometro e della colonnina di ricarica auto elettriche, la cui fornitura e posa sono a carico dell'Amministrazione Comunale.

A valle del parcheggio è stata realizzata un'area di sosta con due gruppi arredo su platea, una fontanella e la messa a dimora di un albero, oltre che posato un parapetto di protezione in legno di larice. Infine sono state sistemate delle rampe con semina e pacciamatura, e messo a dimora dei cespugli.



84-19 Riqualificazione generale pertinenze esterne Istituto Tecnico Fontana di Rovereto

Comune: Rovereto

Progettista: geom. Fabio Simonini

Coordinatore della sicurezza in progettazione: geom. Nicola Merzi

Direttore Lavori: geom. Sergio Scarpiello

Direttore Cantiere: dott. for. Marco Clementel

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: p.i. Luca Caldini

Inizio/Fine lavori: giugno 2020/novembre 2021

Cooperativa/Impresa affidataria: Arco Pegaso

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 5 operai per 5 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori:

Lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 95.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

Il lavoro è consistito nella riqualificazione generale delle pertinenze esterne dell'Istituto Fontana di Rovereto mediante la realizzazione di parcheggi per gli utenti della scuola e un nuovo campo polivalente.

Le lavorazioni hanno avuto inizio con le fasi di scarifica della zona prativa, l'asportazione della pavimentazione in asfalto e successivo picchettamento; a seguire la posa delle cordone di delimitazione in cemento per i futuri stalli e aiuole.

Sono state predisposte tutte le tubazioni necessarie per la rete di scolo delle acque meteoriche da convogliare nei due pozzi drenanti e per l'impianto di irrigazione delle aiuole, nonché le tubazioni (cavidotti) dell'impianto elettrico, compreso lo scavo e allaccio al quadro esistente.

In particolare sono stati aggiunti due nuovi porta palo per illuminare il futuro parcheggio nell'aiuola spartitraffico e allestita la linea per servire due stalli per la ricarica elettrica.



Al fine di salvaguardare l'apparato radicale di una pianta di glicine esistente e molto estesa, è stata traslata leggermente una fila di stalli.

La pavimentazione dei parcheggi è stata realizzata mediante la posa di grigliati in cls intasati con ghiaino lavato, mentre per le aree di accesso e di manovra, in conglomerato bituminoso.

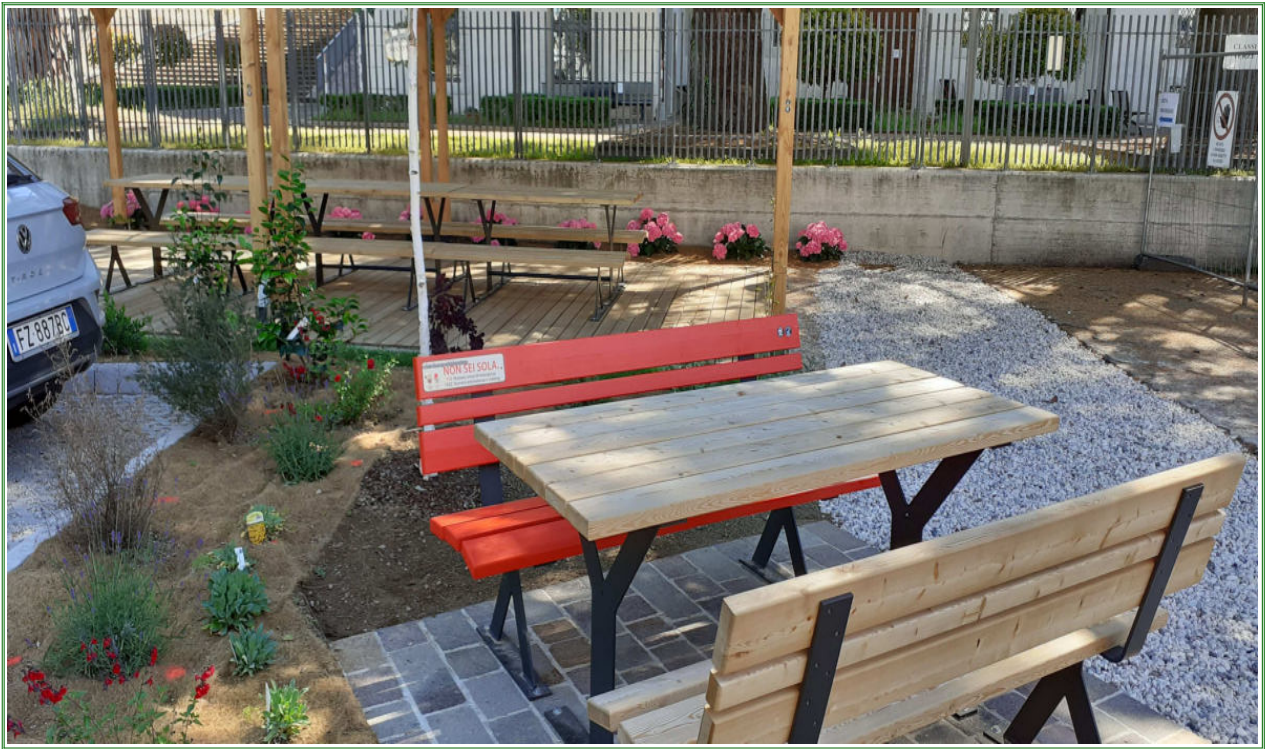
Nella fascia centrale sono state piantumate le alberature e in tutte le aiuole predisposta la terra vegetale per la semina del tappeto erboso. I trentotto nuovi stalli e le aree di manovra pavimentate, sono state realizzate al fine di liberare la successiva area di intervento e permettere il parcheggio delle automobili dei docenti. E' stata ultimata l'area a verde con la posa del pergolato e dei gruppi tavolo-panca.



In collaborazione con il prof. Andrea Dalmonego e le sue classi di studenti sono state scelte e piantumate le essenze arboree e le piantine aromatiche presenti nelle aiuole e bordure.



Una panca del gruppo seduta è stata dipinta di vernice rossa e apposta una targhetta recante i numeri telefonici anti violenza.



104-20/20-PE Riqualificazione generale pertinenze esterne Istituto Tecnico Fontana di Rovereto - 2° lotto

Comune: Rovereto

Progettista: geom. Fabio Simonini

Coordinatore della sicurezza in progettazione: geom. Nicola Merzi

Direttore Lavori: geom. Sergio Scarpiello

Direttore Cantiere: dott. for. Marco Clementel

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: p.i. Luca Caldini

Inizio/Fine lavori: gennaio 2021/aprile 2022

Cooperativa/Impresa affidataria: Arco Pegaso/Carli Sport

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 5 operai per 5 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori:

Lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 105.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

Per completare l'intervento generale preso l'Istituto Tecnico Fontana è stato programmato e realizzato un secondo lotto.

Per collegare il nuovo percorso di evacuazione che mette in comunicazione alla medesima quota il piazzale dell'ingresso dell'Istituto alla nuova sistemazione a verde, sono state realizzate delle terre armate, è stata effettuata la posa preventiva dei cavidotti e sottoservizi, realizzato il cordolo armato in cls e posata la pavimentazione in piastre di porfido su nuovo massetto.

Particolare attenzione è stata posta alle pendenze e alla realizzazione delle caditoie di scolo delle acque superficiali.



Sono state realizzate in cls armato, i muri per la tribuna, le pedate e le alzate della scalinata di accesso, rivestiti con sassi in porfido e pavimentato il tutto con le piastre in porfido a correre.



Per la realizzazione del campo polivalente è stata necessaria la scarifica generale, la costruzione del muretto di contenimento perimetrale in cls armato, la posa delle canalette, la stesa del materiale drenante, la posa della recinzione metallica con montanti tubolari metallici da sei metri attorno al campo e predisposto l'impianto per i futuri pali e corpi illuminanti per il campo stesso.





Durante le lavorazioni preparatorie sono stati realizzati le canalizzazioni per le acque superficiali e i due pozzi a dispersione per le acque meteoriche.

Successivamente sono stati effettuati l'impianto di irrigazione dell'area prativa, la semina, la posa del parapetto metallico sul cordolo del nuovo passaggio pedonale e parte della tribuna.

Per il campo polivalente sono stati posati l'erba sintetica, le porte da calcio e la rete di pallavolo con i relativi supporti laterali (sono state inserite nel manto sintetico anche le righe per delineare il campo da gioco della pallavolo).

E' stata ultimata la risemina e la distribuzione di ammendante del manto erboso dell'area prativa.



118-18/19 Realizzazione parco della Ruina a Marco di Rovereto

Comune: Rovereto

Progettista: geom. Sergio Scarpiello

Coordinatore della sicurezza in progettazione: geom. Nicola Merzi

Direttore Lavori: geom. Sergio Scarpiello

Direttore Cantiere: dott. for. Marco Clementel

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: p.i. Luca Caldini

Inizio/Fine lavori: settembre 2019/ottobre 2021

Cooperativa/Impresa affidataria: Joob's coop

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 5 operai per 7 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori:

Lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 120.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

L'intervento ha avuto inizio nel 2019 con la realizzazione del parcheggio e poiché l'area adiacente risultava allora ancora privata, è stato realizzato parte del muro di fondazione a sostegno del parcheggio stesso e a seguire, la pavimentazione degli stalli in grigliato cementizio (composto da tre posti auto più uno dedicato ai portatori di handicap) e l'area di manovra in mattonelle tipo "Cemea".

In collaborazione con D.E.S. e S.E.T. sono stati predisposti dei plinti porta palo e le cassette di derivazione per l'illuminazione pubblica e per la prese di "forza".

Sono state realizzate le caditoie e il pozzo drenante per lo smaltimento delle acque meteorologiche e predisposte le tubazioni per la rete dell'acqua potabile (fontana).

L'area adiacente, acquisita successivamente dal Comune, è stata ripulita dalle vegetazioni infestanti, riempita con materiale drenante e successivamente con uno strato di terreno vegetale per la realizzazione a prato attuale, ed è stato collocato il pozzettone per il contatore e lo stacco dell'acqua potabile.



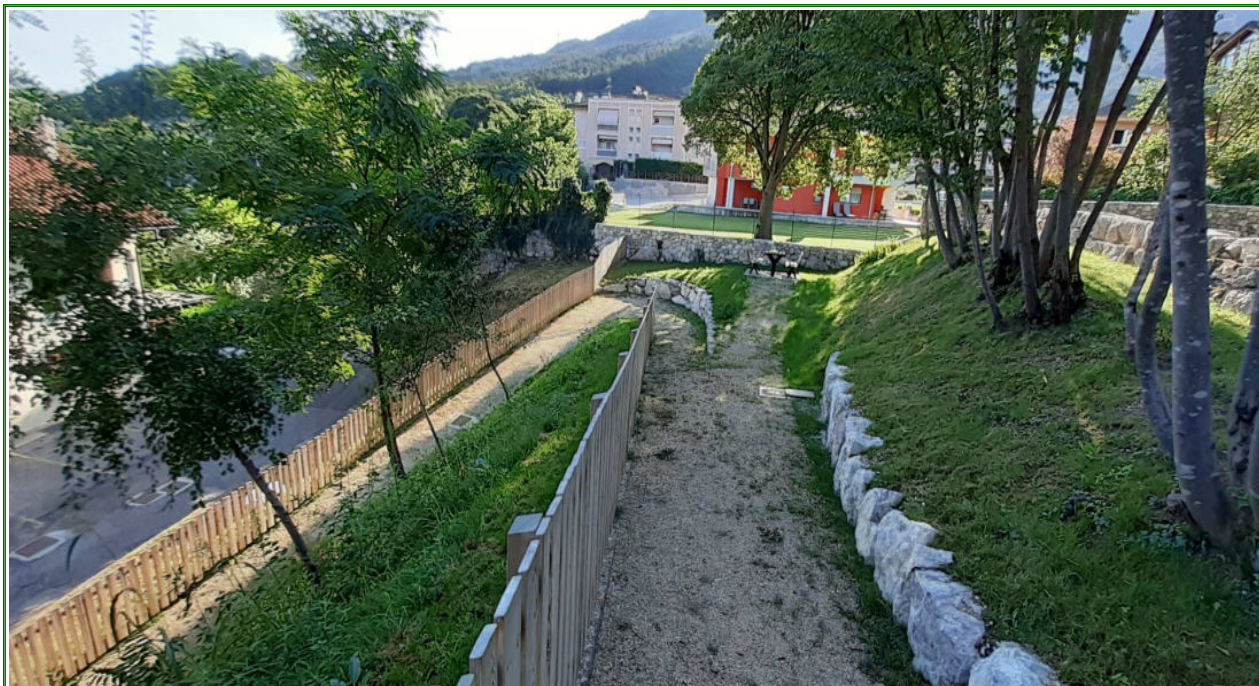
Il Comune di Rovereto ha realizzato una struttura ludico/ricreativa per la quale è stata messa in opera la fognatura e il sifone fiorenze del bagno fino al confine con la strada comunale e predisposti tutti gli allacci dell'acqua potabile e dei cavidotti per l'illuminazione.

Lungo il confine stradale e il parcheggio è stato costruito un muretto in pietra doppia faccia a vista anche in funzione di seduta continua attorno alla struttura in legno ludico/ricreativa e ultimate le pavimentazioni previste in cemento lavato tipo "levocell".

Sono stati eretti i muri in pietra a vista cercando di utilizzare il pietrame e i conci dei vecchi muretti esistenti, ed è stato leggermente traslato il vecchio muro a nord per salvare le piante autoctone a fini ombreggianti.

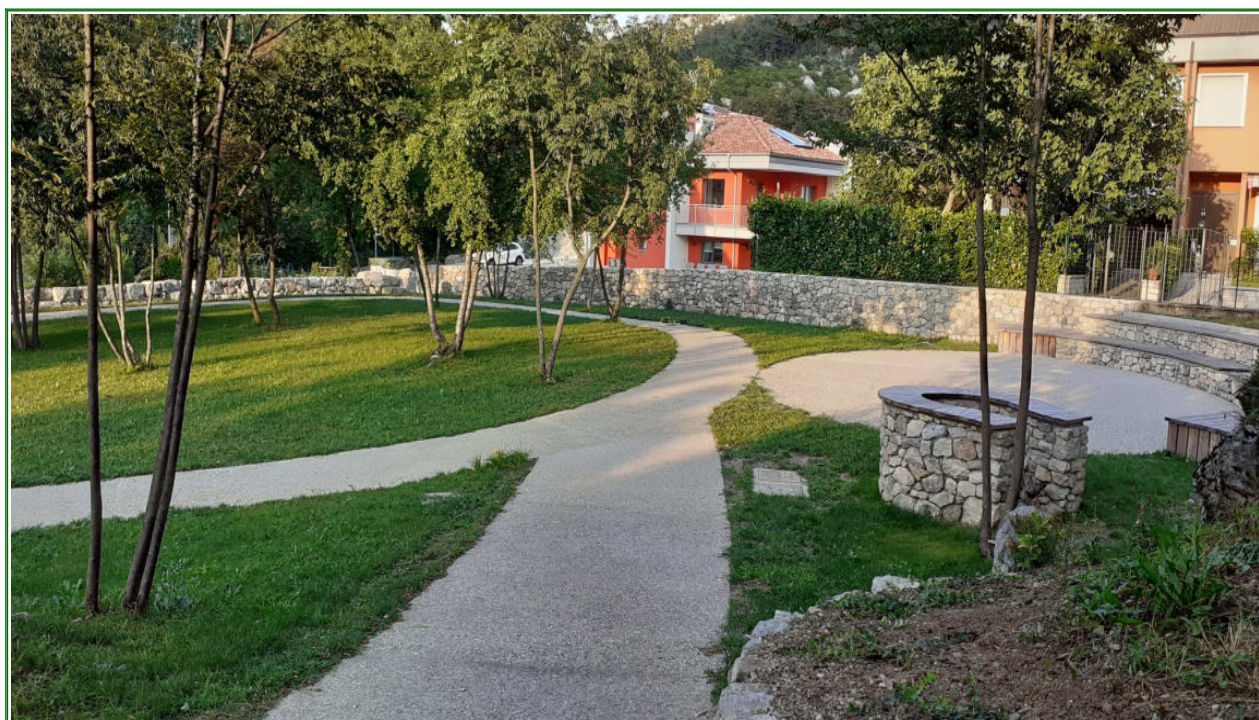
Lungo l'intera viabilità pedonale sono stati interrati i pozzetti e i plinti porta palo per la futura illuminazione pubblica da nord a sud e nelle due aree prative è stato predisposto e allacciato alla rete idrica l'impianto di irrigazione a pioggia con un proprio contatore.

Sono stati posati due gruppi tavolo-panca di cui uno con funzione di accesso facilitato ai portatori di carrozzina, realizzato lo spazio didattico esterno con le sedute semicircoli in legno (tribune), un manufatto semicircolare in pietra e legno come tavolo/cattedra per gli insegnanti.



Inoltre sono state piantumate piante autoctone e essenze floreali in diversi punti del percorso e fra gli interstizi della scogliera realizzata a nord per il collegamento con le abitazioni residenziali.

Si è cercato di conservare sia gli spazi esistenti come le rocce affioranti dei Lavini, che le piante di alto fusto, le colline e i dossi già presenti.



121-18/20 Sistemazione gradinate campo sportivo e sistemazione percorso pedonale in centro paese

Comune: Spiazzo

Progettista: geom. Cristian Simoni geom. Massimo Ioriatti

Coordinatore della sicurezza in progettazione: geom. Luca Pizzini

Direttore Lavori: geom. Cristian Simoni

Direttore Cantiere: geom. Davide Oliana

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: p.ind. Luca Caldini

Inizio/Fine lavori: luglio 2020/dicembre 2021

Cooperativa/Impresa affidataria: (Dinamicoop Soc.Coop./Carpenteria Metallica Pohl Christian e Tommaso s.r.l.)

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990 - L.P. 26/1993

N° operai: 5 operai per 6 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori:

Lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 55.000,00 (I.V.A. esclusa)

Lavori a cottimo fiduciario (L.P. 26/1993) – importo effettivo: Euro 27.932,00 (I.V.A. esclusa)

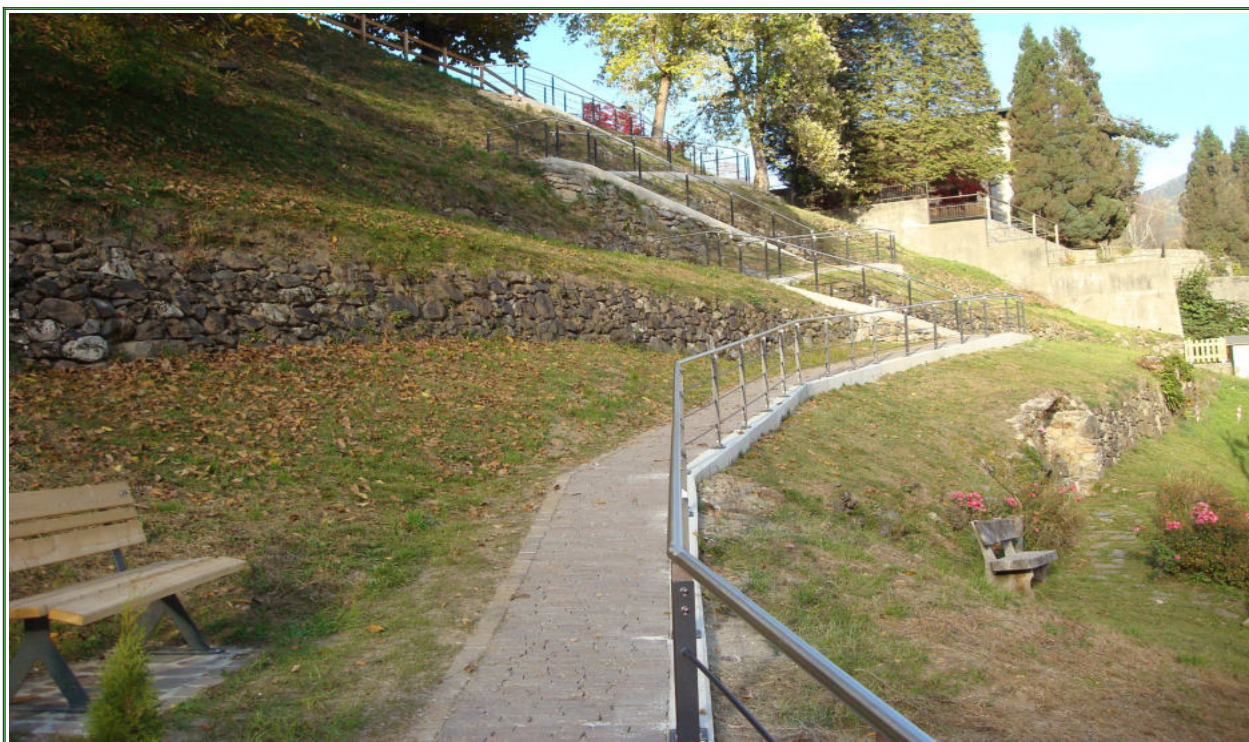
Descrizione:

L'intervento complessivo è consistito nella sistemazione di un percorso di collegamento tra l'A.P.S.P. "Casa di Riposo S. Vigilio - Fondazione Bonazza" ed il centro paese di Spiazzo e la ristrutturazione delle gradinate del campo sportivo di Spiazzo.

1. Intervento sistemazione percorso pedonale:

Lo scopo della sistemazione del percorso pedonale era quello di permettere un collegamento rapido e semplice dalla Casa di Riposo al centro paese, evitando di percorrere la strada comunale. Inoltre sono state sistemate delle gradinate dell'area sportiva in corrispondenza del campo da calcio.

Il percorso presenta uno sviluppo di circa 106 ml. ed un dislivello di circa 15 ml. Inizialmente il sentiero si presentava con un fondo in materiale naturale eroso e delimitato a valle da un corrimano metallico, con altezza irregolare, composto da montanti e correnti in acciaio verniciato. Il piano di calpestio è stato realizzato con una pavimentazione in smolleri di porfido.



A valle del percorso pedonale è stato sostituito il corrimano, con una nuova struttura metallica inclinata formata da profili a sezione rettangolare lavorato, zincato a caldo e verniciato, alla sommità della quale è stato posizionato un profilo tubolare in acciaio inox con funzione di corrimano. In corrispondenza della

sommità del percorso è stata creata un'area destinata alla sosta dei fruitori del percorso, mediante il posizionamento di un gruppo arredo, mentre alla partenza del sentiero è stata posizionata una panchina.

2. Intervento sistemazione gradinate campo sportivo:

Sono state demolite le strutture esistenti. Le nuove sedute sono state realizzate mediante muretti rivestiti in sassi di granito, alla sommità dei quali sono state posizionate delle tavole in legno di larice ancorate ai nuovi muretti, mediante sottostrutture metalliche.

L'intera area è stata ripristinata a verde mediante stesura di terra vegetale e successivamente seminata.



76-21 Realizzazione di un parco ludico didattico in zona Valbiolo al Passo del Tonale

Comune: Vermiglio

Progettista: geom. Manuel Daldoss - Comune di Vermiglio

Coordinatore della sicurezza in progettazione: geom. Roberto Zambelli - Comune di Vermiglio

Direttore Lavori: geom. Fabio Simonini

Direttore Cantiere: Ing. Franco Serafini

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: Geom. Stefano Bort

Inizio/Fine lavori: luglio 2021/ottobre 2021

Cooperativa/Impresa affidataria: Rabbiese p.s.c.ar.l.

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 5 operai per 5 mesi (L.P. 32/1990)

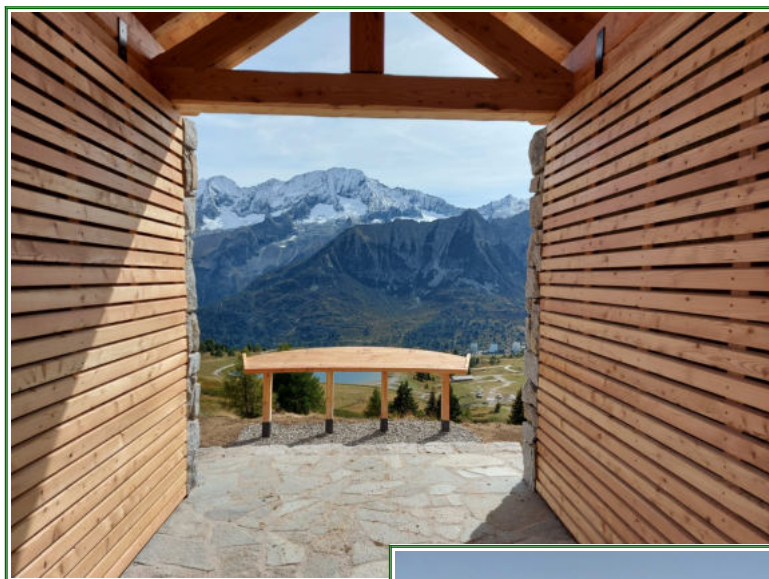
Importo lavori:

Lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 90.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

Nell'area circostante il bacino artificiale di Valbiolo al Passo del Tonale è stato realizzato un intervento di riqualificazione ambientale.

I principali lavori hanno riguardato la realizzazione di un sentiero ad anello con partenza dal lago, di aiuole per la coltivazione delle piante officinali e fitoalimurgiche (mangerecce), di un punto panoramico con tettoia-osservatorio, passerelle, oltre che arredi e bacheche in legno.



15-21 Manutenzione ordinaria aree archeologiche provinciali e parco palafitte di Fiavé

Comuni: Vari

Progettista: geom. Laura Minatti, geom. Sergio Scarpiello

Direttore Lavori: geom. Sergio Scarpiello

Assistente Direzione Lavori: geom. Laura Minatti

Direttore Cantiere: dott. Roberto Segalla

Inizio/Fine lavori: febbraio 2021/gennaio 2022

Cooperativa affidataria: Cooperativa Arcopegaso, Cooperativa Gamma Scavi e Costruzioni

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 2 operai per 9 mesi, 3 operai per 10 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori:

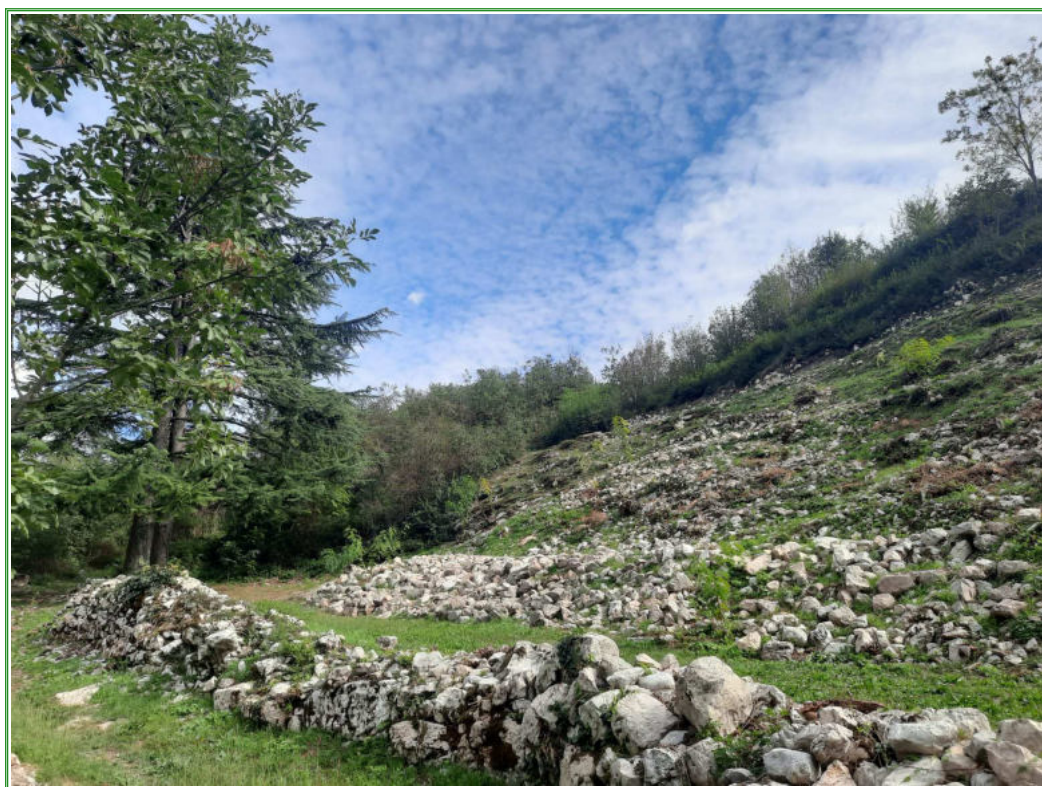
Lavori in convenzione L.P. 32/1990: materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 35.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

L'intervento è stato realizzato su richiesta ed in stretta collaborazione con il Servizio Beni culturali della Provincia ed ha interessato alcuni siti di interesse archeologico o architettonico.

Il lavoro è consistito ordinariamente in operazioni di taglio periodico dell'erba, potatura di arbusti e di alberi, taglio di piante ad alto fusto (anche ricorrendo, laddove necessario, a prestazione di opera specialistica), messa a dimora di specie erbacee ed arboree in aiuole e/o fioriere, pulizia generale e raccolta dei rifiuti, sia all'interno dei siti che, in alcuni casi, nell'ambito delle superfici scoperte di loro pertinenza, delle strade di accesso, delle aree di sosta e di parcheggio.

Inoltre è stata effettuata la sistemazione di canalette ed il riassetto o l'eventuale sostituzione degli elementi di arredo urbano quali staccionate, parapetti, recinzioni, dissuasori, panchine e bidoni porta rifiuti.



Le aree interessate sono state le seguenti:

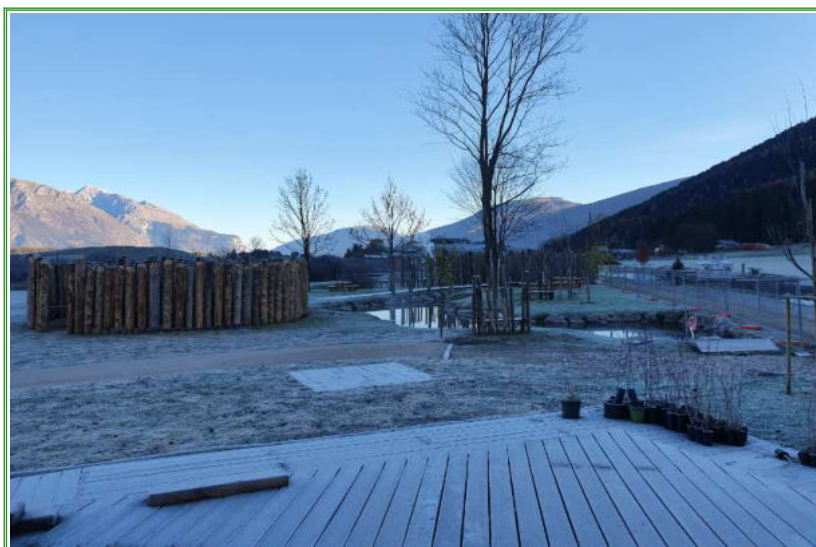
Isola di Sant'Andrea a Loppio

Castello e sentiero a Nomi

Parco delle palafitte di Fiavé, parcheggio Dos dei Gustinaci e Museo urbano

Strada romana con fontana romana, Cosina e Carega del Diaol o Trono dela Regina a Cavedine
Montesei di Serso a Pergine
Riparo Gaban a Martignano di Trento
Giardino della Torre Sicconi a Caldonazzo
San Cassiano a Riva del Garda
Tor Quadra a Novaledo

Oltre all'ordinaria manutenzione sopra menzionata la squadra ha contribuito alla realizzazione di opere di rifinitura nel verde a completamento del progetto di realizzazione del nuovo Parco delle Palafitte di Fiauvé.



All'interno del sito dell'isola di Sant'Andrea è stato iniziato, in collaborazione con il Servizio beni culturali e con l'Ufficio biodiversità e rete natura 2000 del Servizio sviluppo sostenibile e aree protette della PAT (che ha competenza sull'area naturalistica all'interno della quale il sito archeologico si inserisce), un intervento di sistemazione complessiva della viabilità e dell'arredo urbano che ha visto, nel corso del 2021, la sostituzione di tutte le staccionate, ormai deteriorate ed in alcuni punti divelte, la sostituzione delle canalette di scorrimento delle acque meteoriche lungo la strada di accesso principale e il consolidamento della stessa mediante la realizzazione di piccola palificata di contenimento in legno.



Presso il Castello di Nomi, oltre all'ordinaria attività, sono state realizzati alcuni interventi necessari a garantire il decoro, la fruizione e la sicurezza del sito. Nella fattispecie si è proceduto con il taglio delle piante infestanti che stavano ricoprendo la rampa petrosa presente ai piedi del colle verso ovest e, nella stessa zona, la pulizia del bosco e la rimonda di due cedri storici; il taglio e la rimozione delle piante cresciute verso est, oltre il ciglio roccioso, per dare visibilità alla struttura da valle; su richiesta e in collaborazione con il Comune di Nomi, la sistemazione del tratto di sentiero che, partendo a nord-ovest del sito, collega lo stesso con il sottostante abitato.



SETTORE PER LA GESTIONE DELLE PISTE CICLABILI PROVINCIALI

Con la realizzazione nel 1988 del primo percorso ciclopedonale, dal ponte sul fiume Adige di Trento a Besenello, la Provincia Autonoma di Trento diede il via ad un vasto programma di lavori con il preciso intento di dotare il Trentino di una rete ciclopedonale la più completa e funzionale possibile, garantendo altresì il sostegno occupazionale nell'ambito dei lavori socialmente utili (Progettone).

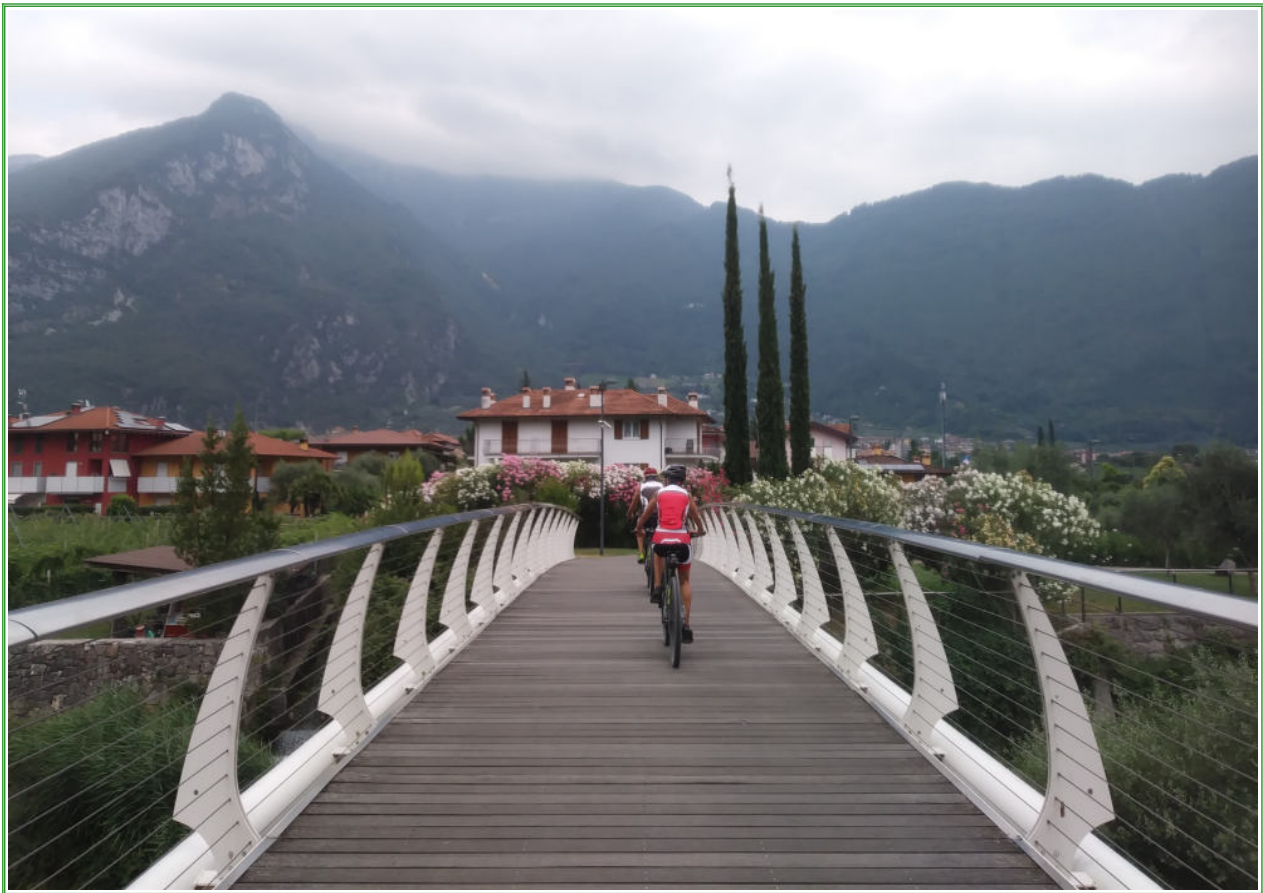
Sono sotto gli occhi di tutti gli effetti di tale lungimirante intuizione e la loro positività ha superato qualsiasi più rosea aspettativa.

Il Trentino può contare su una rete di percorsi ciclopedonali di alta qualità, riconosciuta ed ambita non solo dagli amanti delle due ruote, ma anche da coloro che prediligono effettuare delle lunghe e salubri passeggiate a ridosso dei numerosi centri urbani interessati o che vanno al lavoro in bicicletta.

Accanto all'azione della Provincia Autonoma di Trento si sta attuando un crescente impegno sul tema da parte delle Comunità di Valle, dei Comuni trentini, delle organizzazioni economiche e turistiche, siano esse pubbliche o private, di singoli operatori privati, che a vario titolo s'impegnano sempre più in attività specifiche, che di fatto garantiscono in maniera molto incisiva la positiva evoluzione del comparto dei percorsi ciclopedonali e della mobilità ciclistica, incrementandone la valenza nel tessuto sociale ed economico provinciale.

Nel corso dell'anno 2021 l'organizzazione del comparto interna alla Provincia si è sempre più regolarizzata grazie anche alla proficua collaborazione tra le varie Strutture coinvolte a vario titolo, quali l'Ufficio Infrastrutture ciclopedonali del Servizio Opere Stradali e Ferroviarie, al quale spettano le competenze in materia di programmazione, realizzazione e manutenzione straordinaria dei percorsi ciclopedonali e il Settore gestione percorsi ciclopedonali di SOVA, titolare della loro gestione e manutenzione ordinaria.





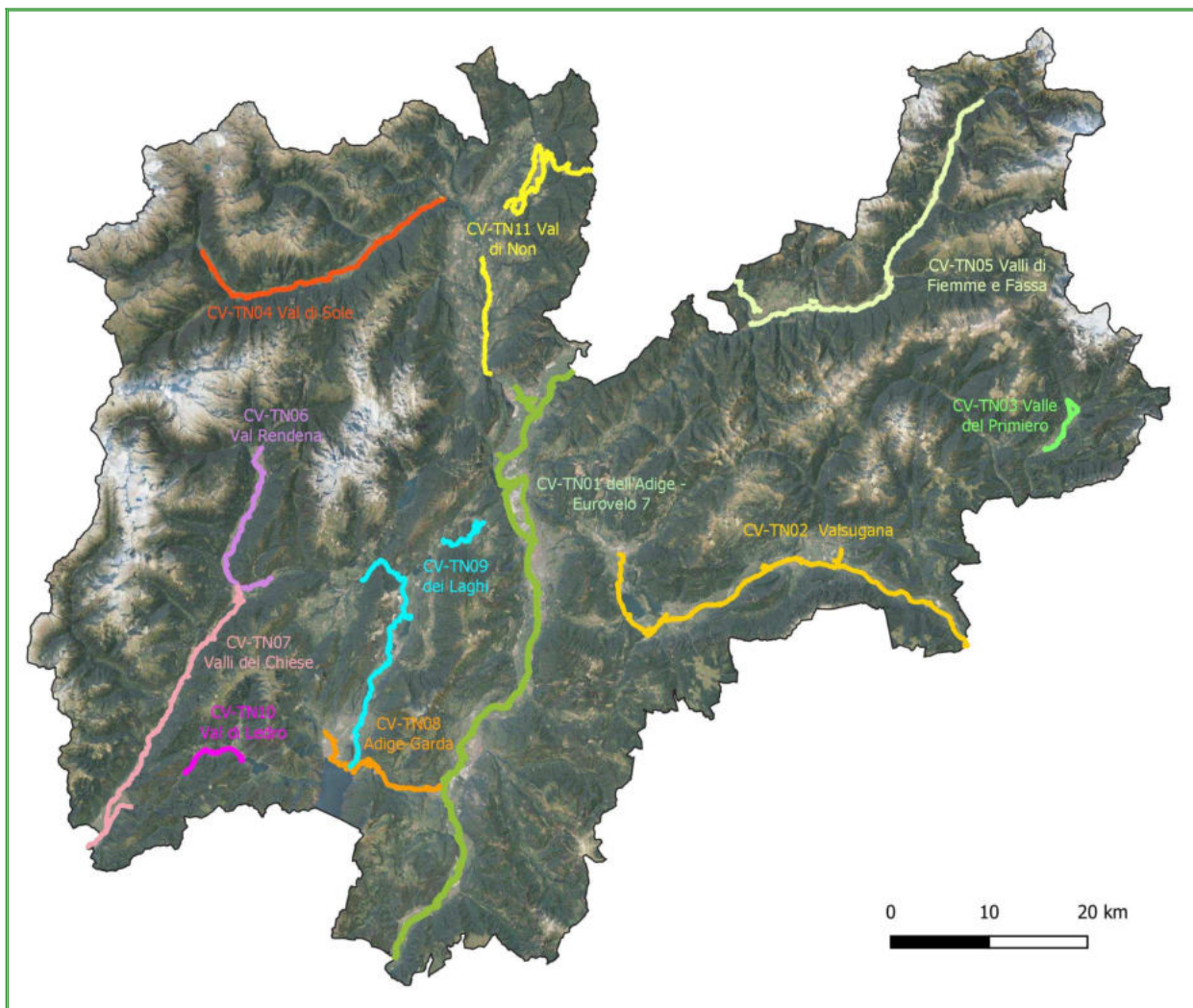
SVILUPPO DELLA RETE PROVINCIALE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI

Durante il corso del 2021 sono stati terminati e aperti al transito alcuni nuovi tratti ciclopedonali, in particolare:

Pista ciclopedonale delle Valli di Fiemme e Fassa: tratto Loc. Piera-Tesero;

Pista ciclopedonale della Val di Non: tratto Ronzone-Loc. Waldhaim-Ruffrè.

Lo sviluppo totale della rete ciclopedonale provinciale è quindi aumentato a 443,41 km.



MANUTENZIONE ORDINARIA

Sui 297,52 km di viabilità riservata degli itinerari ciclopedonali è stata effettuata la manutenzione ordinaria con un organico di 71 persone a pieno regime nel periodo estivo, appartenenti al settore del "Progettone".

I lavoratori erano suddivisi in 17 squadre alle quali erano assegnati dei tratti di pista da manutentare.

PASSAGGI RILEVATI CON STRUMENTAZIONE NEL CORSO DEL 2021

Nel corso dell'anno 2021 è stato registrato dalle stazioni di rilevamento un numero complessivo di 2.451.305 passaggi, di cui 1.970.177 ciclisti (pari all'80%) e 481.668.800 pedoni (pari al 20%).

L'anno 2021 registra quindi un aumento generale dei passaggi rispetto al 2020 di ben 340.278 unità e conferma il continuo aumento dell'utilizzo della rete provinciale ciclopedonale.

La stazione che ha rilevato il maggior numero di passaggi si conferma anche quest'anno il contabici posto a Linfano di Arco con 386.527 passaggi, di cui 346.143 ciclisti (pari al 90%) e 40.384 pedoni (pari al 10%), il confronto con l'anno precedente è positivo per 10.000 passaggi.

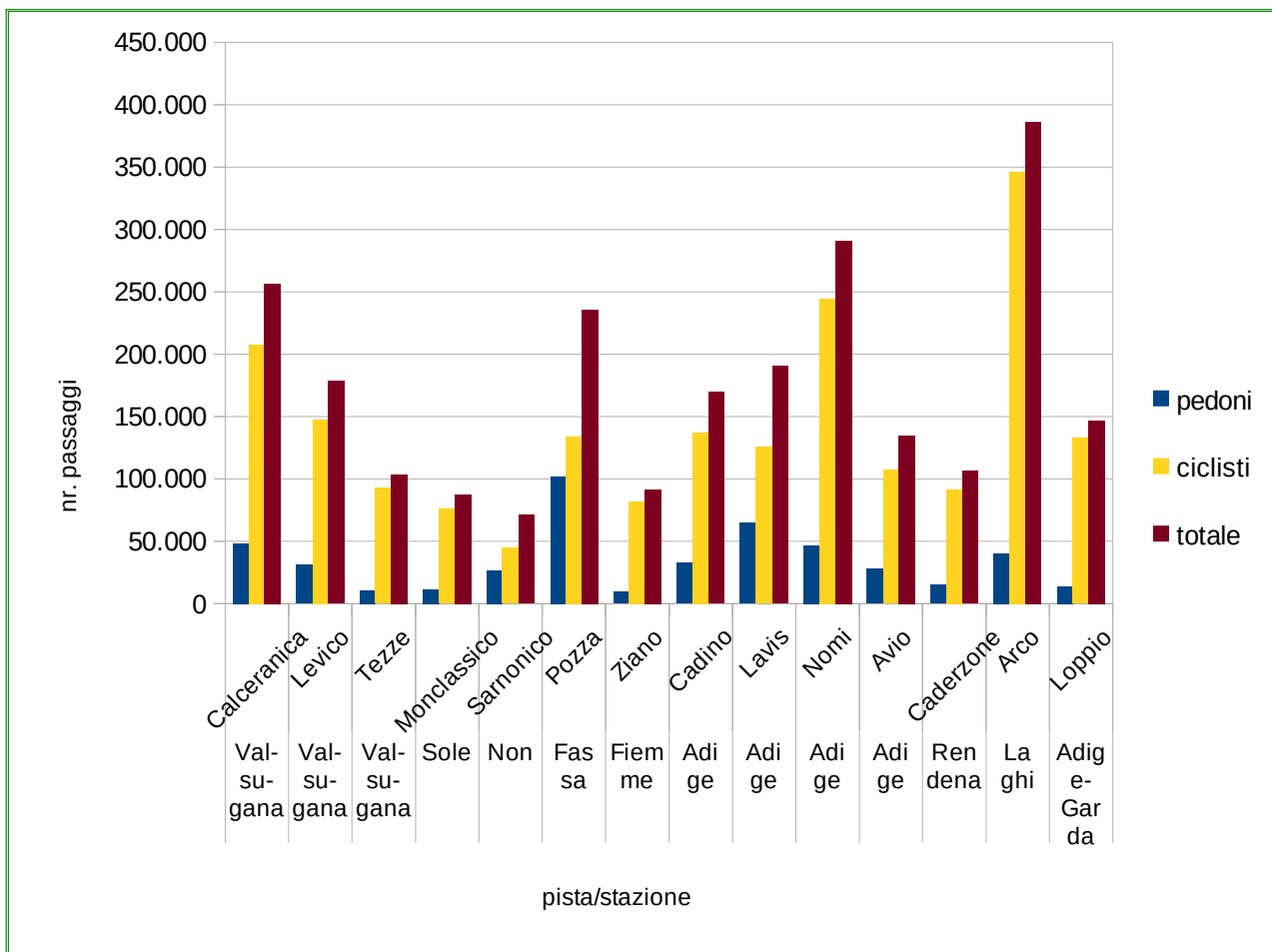
Il maggiore aumento registrato, confrontando i dati della scorsa stagione si è verificato a Pozza di Fassa (Pista ciclopedonale della Valle di Fassa) con un aumento di 86.559 passaggi.

Tabella passaggi annuali: pedoni, ciclisti e totali (anno 2021):

<i>pista</i>	<i>stazione</i>	<i>pedoni</i>	<i>pedoni (%)</i>	<i>ciclisti</i>	<i>ciclisti (%)</i>	<i>totale</i>
Valsugana	Calceranica	48.448	19	207.832	81	256.280
Valsugana	Levico	31.090	17	147.476	83	178.566
Valsugana	Tezze	10.890	10	92.853	90	103.743
Sole	Monclassico	11.680	13	76.080	87	87.760
Non	Sarnonico	26.729	37	44.672	63	71.401
Fassa	Pozza	101.802	43	134.036	57	235.838
Fiemme	Ziano	9.396	10	82.171	90	91.567
Adige	Cadino	32.837	19	137.070	81	169.907
Adige	Lavis	64.836	34	125.445	66	190.281
Adige	Nomi	46.823	16	244.617	84	290.900
Adige	Avio	27.739	21	107.267	79	135.006
Rendena	Caderzone	15.052	14	91.532	86	106.584
Laghi	Arco	40.384	10	346.143	90	386.527
Adige-Garda	Loppio	13.962	10	132.983	90	146.945
	TOTALI	481.668	20	1.970.177	80	2.451.305



Grafico passaggi annuali: pedoni, ciclisti e totali (anno 2021):



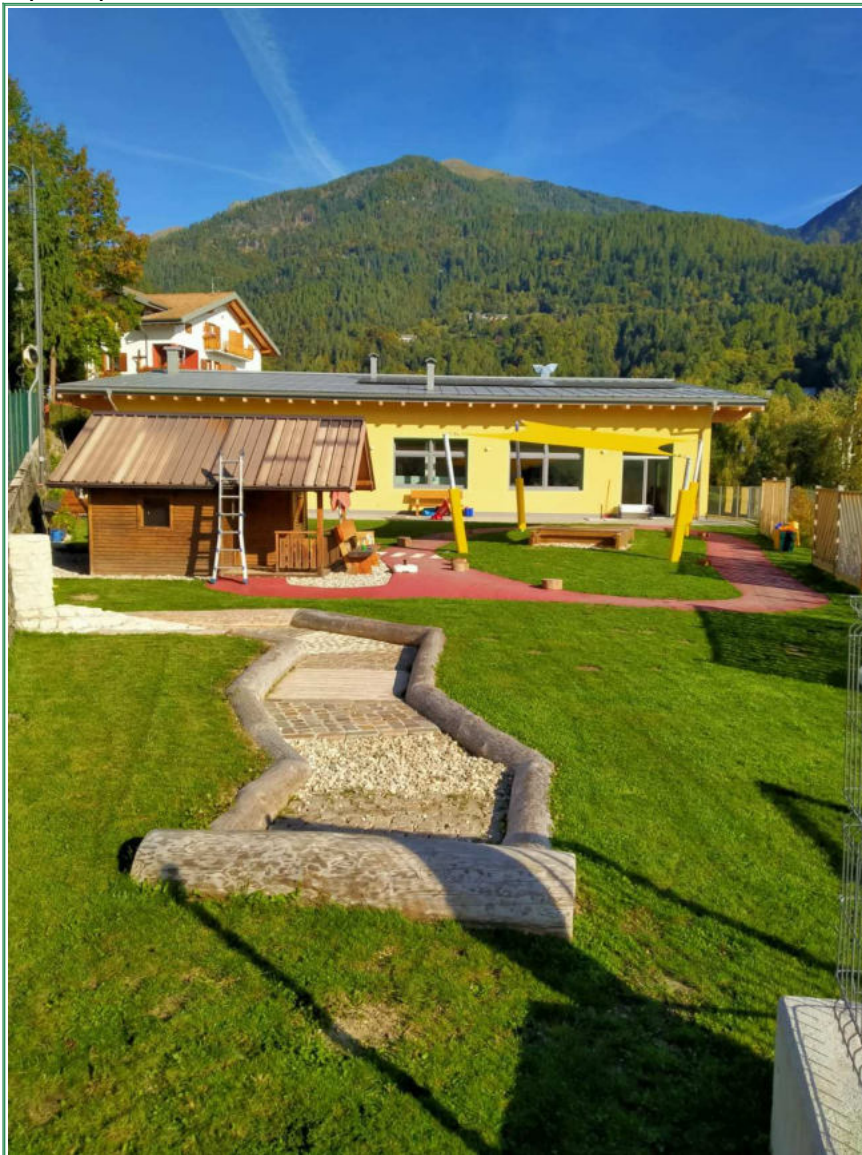
I LAVORI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Cantiere centrale del Servizio svolge un insieme molto vario di attività, per le quali si avvale di personale proprio.

La base logistica è situata al Centro Polifunzionale PAT di Spini di Gardolo ed è formata, oltre che da ampi magazzini, da una falegnameria e un'officina meccanica.

Il personale impiegato in attività esterne è ugualmente suddiviso in squadre da 3-5 operai ciascuna per le attività che di volta in volta è necessario svolgere, 2 operai sono distaccati per la manutenzione sulle piste ciclopedonali e 5 operai per la manutenzione del Parco delle Terme di Levico e gli altri Parchi dell'Alta Valsugana.

Le principali attività svolte sono:



- attività di supporto all'operatività del Servizio; vengono realizzati interventi diretti o manutenzioni straordinarie di particolare impegno tecnico sia di ripristino ambientale che lungo la rete dei percorsi ciclopedonali; a volte gli interventi vengono svolti ad integrazione di lavori svolti con i lavoratori del "progettone";
- attività di diretto interesse della PAT per supportare eventi promozionali o di carattere culturale che richiedono un particolare impegno organizzativo ed per i quali è necessario mettere in campo capacità operative e professionalità specifiche; nello svolgimento di queste attività il Cantiere centrale opera spesso congiuntamente con gli altri Servizi della Provincia o con le organizzazioni facenti capo alla Protezione Civile; Inoltre da alcuni anni, regolata da apposita convenzione, è in essere una collaborazione stretta con Trentino Sviluppo per

la realizzazione di fiere ed eventi a tema la promozione turistica del territorio provinciale.

- attività per conto di Enti che propongono formale richiesta alla PAT e che vengono ritenute meritevoli di supporto;
- interventi urgenti a fronte di calamità naturali, congiuntamente con le organizzazioni facenti capo la Protezione Civile.

Molti dei partners con i quali si collabora per la realizzazione di eventi e attività partecipano alla spesa attraverso la fornitura di beni e servizi.

ALCUNE ATTIVITA' DEL CANTIERE CENTRALE ANNO 2021

EVENTI	DESCRIZIONE	STRUTTURA RICHIEDENTE
TAPPA GIRO D'ITALIA SEGA DI ALA	In occasione dell'arrivo di tappa del 104° Giro d'Italia sono state allestite piazze e strade di Ala a tema "maglia rosa"	Comune di Ala
ARTIGIANO IN FIERA FIERA RHO MILANO	Stand Trentino di circa 1500 mq dove si presentano le eccellenze dell'artigianato Trentino	Trentino Sviluppo
BORSA DEL TURISMO MEDITERRANEO FIERA OLTREMARE NAPOLI	Allestimento stand Trentino presso la Borsa del turismo mediterraneo a Napoli	Trentino Sviluppo
BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO – PAESTUM	Per la principale manifestazione a tema turismo archeologico, allestimento di presentazione del nuovo parco palafitte di Fiavè	Soprintendenza Beni culturali ed archeologici – P.A.T.
FESTIVAL DELL'ECONOMIA TRENTO	Allestimento portali, totem, infopoint personalizzati e supporto tecnico di varia natura in occasione della dodicesima edizione del festival sviluppatasi in forma ridotta a causa della pandemia.	Trentino Sviluppo
FESTE VIGILIANE TRENTO	38ª edizione - allestimento dei nuovi portali, tensostrutture e gazebi.	Comune di Trento
TTG – TRAVEL EXPERIENCE RIMINI	58ª edizione Fiera internazionale del turismo. Predisposti spazi finalizzati alla proposta turistica della provincia di Trento.	Trentino Sviluppo
TRENTO FILM FESTIVAL TRENTO	69ª edizione. Collaborazione per gli allestimenti interni presso il tendone e installazione aiuole esterne.	Comune di Trento e Club Alpino Italiano
SKIPASS MODENA	Per la manifestazione dedicata agli sport invernali sono stati allestiti banconi e stand espositivi con finalità di promozione delle nevi trentine. <i>–Concluso l'allestimento dello stand, a seguito dell'annullamento dell'evento a causa restrizioni Covid, si è proceduto allo smontaggio dello stesso.</i>	Trentino Sviluppo

COLLABORAZIONI	DESCRIZIONE	STRUTTURA RICHIEDENTE
ARTE SELLA SELLA VALSUGANA	Sono stati eseguiti lavori di ripristino ambientale nelle aree adiacenti alle opere e di agevolazione accesso alle stesse.	Comitato Arte Sella
CAMPIONATI ITALIANI ATLETICA LEGGERA ROVERETO	Allestimenti per accoglienza ospiti ed atleti in occasione dei campionati italiani assoluti	Dipartimento sport e turismo – P.A.T.
TRENTO APERTA TRENTO	Progetto e realizzazione nuove strutture per lo svolgimento delle attività estive del Comune di Trento	Comune di Trento
ALCHIMIE DEL GUSTO PERGINE VALSUGANA	Allestimenti per la prime edizione dell'evento enogastronomico	Comune di Pergine Valsugana

CANTIERI	DESCRIZIONE	STRUTTURA RICHIEDENTE
LAGHETTO PARCO MUSE TRENTO	E' stato ricostituito il laghetto nel parco del museo predisponendo impiantistica e impermeabilizzazione.	Muse
SENTIERO DEL PONALE	Lavori di manutenzione straordinaria e finitura posa parapetti.	Mondo Ponale

ALLESTIMENTO CENTRI VACCINALI (Comuni di Trento, Riva del Garda, Tione di Trento, Cles, Rovereto e Pozza di Fassa)

Collaborazione con Servizio Prevenzione Rischi e centrale unica di emergenza

Su incarico del Dipartimento Protezione Civile, Foreste e Fauna e del Servizio Prevenzioni rischi e centrale unica di emergenza, in diversi periodi dell'anno 2021 il Cantiere Centrale si è occupato dell'allestimento di punti vaccinali provvisori distribuiti su tutto il territorio provinciale.

Mano a mano che l'esigenza si presentava, puntualmente il Cantiere Centrale andava a costruire, grazie alla falegnameria interna, dei veri e propri mini ambulatori, posizionati all'interno di strutture pubbliche già esistenti (palestre o sale convegni), costituiti da pannellature in legno perimetrali, con relativi basamenti, rifiniture di aggancio e vani di entrata.

I mini ambulatori sono stati pensati dando priorità alla stabilità ed alla duttilità di utilizzo, è stato necessario infatti più volte ridisegnare in loco l'ampiezza degli stessi e la dislocazione nell'area assegnata.

Era richiesta oltre alla celerità di allestimento anche la solerzia nello smontaggio degli stessi. Infatti quando la necessità era prossima a scemare, le strutture pubbliche ospitanti dovevano tornare a disposizione in forma originaria, i mini ambulatori disallestiti e direttamente installati presso altre strutture o riportati presso lo stoccaggio di Trento pronti per altre successive destinazioni.

Da citare in particolare è l'intervento di allestimento del grande centro vaccinale di Trento sud.



MOSTRA "LAUDATO SI" CITTA' DEL VATICANO

Non è la prima volta che le maestranze del Cantiere Centrale si recano nella capitale e nella Città del Vaticano per effettuare un intervento; la suggestione che evocano quei territori è sempre notevole e d'impatto.

Durante l'estate il Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro aveva dato indicazioni circa l'allestimento di una mostra fotografica a tema ambientale declinata attraverso i versi di San Francesco, al quale anche il Santo Padre si ispira, denominata "LAUDATO SI".

L'esposizione si è tenuta nel novembre 2021 in Piazza S. Pietro lungo il colonnato del Bernini. La mostra che è stata visitata e apprezzata anche da Papa Francesco.

La falegnameria del C.C. ha realizzato venti bacheche informative a supporto della mostra temporanea, allestita in loco a fine ottobre e smontata a fine novembre a conclusione della stessa, rientrando nella disponibilità della P.A.T. per eventuali nuovi utilizzi.

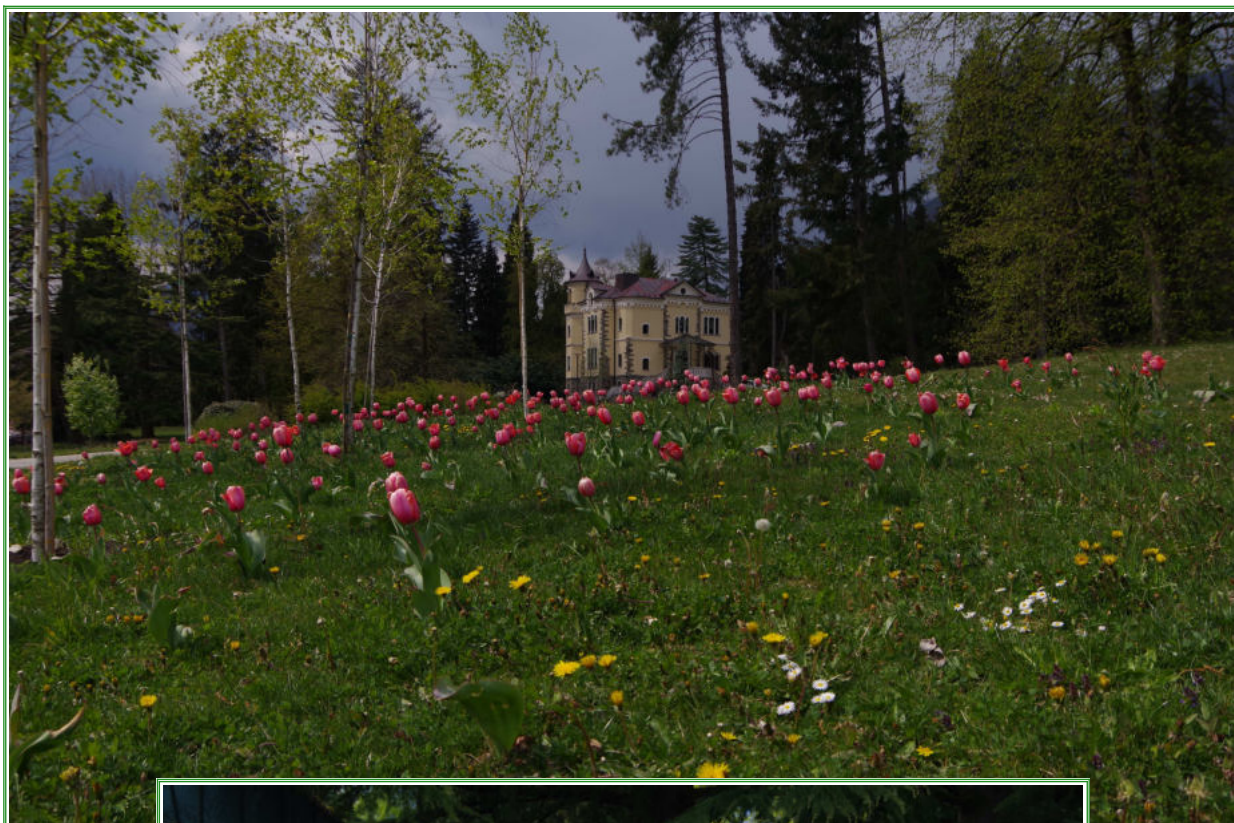


PARCHI VALSUGANA

ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI ANIMAZIONE CULTURALE NEI PARCHI DELLE TERME DI LEVICO E DI RONCEGNO

L'unità che si occupa della gestione del Parco di Levico collabora con soggetti istituzionali esterni o interni all'amministrazione nell'organizzare le proposte di animazione culturale.

Il programma di rilancio dei parchi della Valsugana si è consolidato dopo il restauro del Parco di Levico nel 2007. Le iniziative di animazione culturale hanno creato nel tempo affezione al parco da parte di cittadini e appassionati a tutto vantaggio dell'immagine del parco e hanno contribuito a diffondere la cultura del verde storico e del giardinaggio. Gli eventi ormai consolidati in un programma articolato che parte a tarda primavera e finisce all'inizio dell'autunno fanno parte dell'offerta turistica di Levico estate.



Le attività culturali programmate da SOVA sono rivolte ad un pubblico molto allargato ed eterogeneo, che comprende sia i residenti in provincia sia i numerosi turisti presenti in Valsugana che possono così trascorrere dei momenti di svago a diretto contatto con la natura cimentandosi in attività didattiche, ludiche e di intrattenimento.

Le attività di "Vivere il Parco", comprendono concerti, appuntamenti con scrittori di "Levico incontra gli autori" visite botaniche, laboratori didattici per bambini, corsi per adulti, seminari su temi botanici, di giardinaggio e sul paesaggio, appuntamenti teatrali, ginnastica dolce e risveglio muscolare, tutto in collaborazione con la Biblioteca di Levico, la Piccola Libreria, l'ApT Valsugana e l'Associazione Levico in Centro. Vivere il Parco è iniziato nel mese di giugno per continuare nel corso dell'anno, con interventi programmati prevalentemente nella stagione estiva e in occasione del Mercatino di Natale.



ARBOR DAY NEL PARCO DELLE TERME DI RONCEGNO

Il 4 e 5 settembre il parco di Roncegno ha ospitato l'*arbor day* nazionale, organizzato in collaborazione con L'associazione Arboricoltori e SIA Italia (Società italiana di arboricoltura). Tre giornate di incontri tecnici, workshop e cantieri dimostrativi con lo scopo di contribuire alle cure di un parco storico di fine '800, fortemente danneggiato dalla tempesta VAIA e da altri eventi atmosferici intensi, anche recenti.

Quasi cento arboricoltori provenienti da tutta Italia saranno impegnati in un progetto di piantagione di nuovi alberi ed in operazioni arboricolturali su esemplari adulti danneggiati dalle tempeste.

Sono stati attivati una decina di cantieri di potatura, consolidamento, abbattimento, rivitalizzazione di alberi, in totale un'ottantina di arboricoltori sono stati impegnati nei due giorni dell'evento lavorando nel parco.

La parte pratica che prevedeva la sperimentazione di tecniche di arboricoltura innovative è stata integrata con il seminario di Frank Rinn, un guru dell'arboricoltura internazionale e da un convegno dove sono stati affrontati temi dello stato dell'arte della moderna arboricoltura ornamentale.



MOSTRA SPAZI CÓLTI: I GIARDINI NELLA STORIA D'OCCIDENTE

La mostra è stata allestita presso Villa Paradiso per evidenziare, attraverso una selezione di immagini, filmati, documenti e oggetti le peculiarità dei giardini e parchi, sintesi di saperi e forme artistiche diverse, per sensibilizzare nei confronti di un patrimonio storico-culturale quanto ambientale da salvaguardare e tutelare. Gli sguardi sui giardini storici di diverse epoche, trasformati nel tempo da beni privati a risorsa pubblica si concentreranno sull'evoluzione degli stili e del concetto stesso di giardino da luogo ideale a luogo reale.



DATI DI PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DEL PARCO DI LEVICO 2021:

NUMERO PARTECIPANTI

Attività autunnali rivolta alle scuole 2020/2021:

Annulate attività causa COVID-19

0

Vivere il Parco:

130 di cui:

- attività laboratoriale per adulti

73

- attività laboratoriale per bambini

57

Visita botanica al parco:

169

Momenti musicali, concerti e teatro bambini: n. 10 appuntamenti

1050

Incontri letterari per presentazione libri e pubblicazioni: n. 14 incontri

840

Arbor day (tecnici e operatori):

125

Mostra Spazi Colti:

periodo aprile-dicembre (periodo precedente in lockdown):

2836

complessivo dall'inaugurazione del 2020:

5025

SETTORE SICUREZZA

LA SICUREZZA SUL LAVORO

A partire dal 2014 per mezzo del consolidamento del Settore Sicurezza, struttura interna deputata alla gestione riguardante le norme e le disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, hanno avuto il loro disciplinato rafforzamento e potenziamento nei molteplici campi di applicazione del Servizio.

La pianificazione delle attività sono state implementate con l'individuazione e la distribuzione delle responsabilità degli stessi lavoratori connesse alle rispettive mansioni, con l'identificazione concreta delle loro attività svolte e con tutte le prerogative annesse.

Nel corso dell'annata 2021 è stato reso operativo il programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione secondo diversi gradi di priorità. Tutte le tipologie di analisi specifica delle esposizioni ai rischi collegati ad ogni attività che coinvolge i lavoratori del SOVA, sono state registrate per mezzo di costanti sistemi ed iter di osservazione, nonché di controllo strumentale giornaliero, unendo la loro ricorrente attuazione alla loro implementazione e/o aggiornamento.

Sono state affrontate tutte le prescrizioni inerenti i requisiti dei luoghi di lavoro, dalla logistica alle verifiche concernenti l'uso di tutte le attrezzature di lavoro, includendo anche quelle costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto o messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente alla data della loro emanazione.

Il Settore Sicurezza ha continuato con la redazione di Piani Operativi di Sicurezza per le attività svolte dal personale operaio del Servizio (attività fieristiche, edili, grandi eventi, etc.), di D.U.V.R.I. anche per gli affidamenti esterni (es. carico/scarico legname), delle autorizzazioni alle manutenzioni e delle informative sui rischi per le attività di breve durata eseguite dalle imprese appaltatrici presso il Cantiere Centrale ed il Parco di Levico.

L'attività formativa dei lavoratori, sia quella obbligatoria che quella integrativa, è stata approfondita e disciplinata per mezzo dell'offerta contenuta nel piano annuale della Società Trentino School of Management, ma anche su misura con iniziative settoriali/trasversali, disgiunte e non contemplate nel medesimo piano, portate a compimento dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il piano di output del riesame direzionale ha continuato per l'intero 2021 a specificare le modalità della gestione periodica delle esigenze di formazione interna/continua di tutto il personale SOVA, in considerazione anche delle eventuali novità a carattere legislativo/normativo.

L'istruzione, la formazione e l'addestramento del personale sono da sempre un investimento inderogabile per il SOVA, per poter raggiungere un elevato standard di risultati sui propri luoghi di lavoro, partendo dal rispetto dei requisiti di sicurezza delle apparecchiature / macchinari utilizzati, passando per la loro innovazione ed il miglioramento, per arrivare ad una strategia orientata non solo al risultato da conseguire, ma anche alle stesse misure di rinnovamento e perfezionamento. Tutto il personale SOVA ha continuato a dimostrare un alto livello di conoscenza riferibile all'applicazione dei requisiti cogenti ed adeguato a garantire un livello qualitativo idoneo di tutti i processi e servizi dell'organizzazione delle specifiche attività. Le stesse prassi operative/documentali utilizzate dall'organizzazione per il governo dei processi di erogazione dei servizi sono risultate omogenee.

È da sottolineare, che vi è stata indubbiamente una crescita generale della cultura organizzativa del SOVA, divenuta più moderna, basata ai giorni attuali su conoscenze tecnico-specialistiche mirate e coerenti con gli scenari di competenza.

ANALISI DEGLI INFORTUNI

L'organizzazione del SOVA si caratterizza per la definizione di obiettivi e l'assunzione di impegni per un miglioramento favorevole, regolare ed uniforme delle condizioni di salute e sicurezza dei propri lavoratori.

Nel mese di marzo 2021 è avvenuta la migrazione dalla certificazione OHSAS 18001:2007 alla ISO 45001:2018. L'applicazione della certificazione ha insegnato molto su come potenziare ed incrementare la "materia" sicurezza nei propri ambienti lavorativi, anche per la parte che riguarda la gestione degli eventuali infortuni e degli incidenti accaduti, e sulle parallele potenzialità in termini di prevenzione. SOVA, con le opportune figure dedicate alle rispettive funzioni di sicurezza, ha

sempre dato massima attenzione alle azioni da adottare, all'analisi e ad eventuali correzioni degli infortuni sul lavoro. Preme ricordare, che l'analisi statistica degli eventi incidentali è fondamentale per indirizzare le azioni di prevenzione e protezione, come pure l'approfondimento degli eventi consente di identificare le cause e la presenza di condizioni di rischio eventualmente non identificate nella valutazione, per poter poi predisporre le appropriate azioni correttive finalizzate ad evitare che circostanze analoghe possano ripetersi. La pianificazione delle attività di prevenzione e protezione, per SOVA avviene secondo una scala di priorità evidenziata dalla Documento di Valutazione dei Rischi, con l'individuazione di compiti e responsabilità per ogni figura aziendale (non solo per le figure specificamente deputate come R.S.P.P., M.C., R.L.S.), con una stabile regia di informazione rispetto ai compiti ed alle responsabilità di ognuno.

Anche per il 2021, ciò ha significato adoperarsi in multiformi ed anche complessi ambiti, passando per distinte funzioni che abbiano specifica competenza, affinché l'approfondimento degli argomenti divenisse parte costitutiva e basilare della politica e della strategia del Servizio. Come ogni anno, è stato messo a confronto ogni episodio con quanto previsto dalla pratica operativa, al fine di verificare se le modalità di lavoro previste in fase di analisi fossero rispettate e corrette. Può, infatti, verificarsi che quanto anticipato non sia adeguato ai fini della sicurezza e pertanto sia necessario rivederlo alla luce dell'evento verificatosi. Molto importante è anche l'analisi degli incidenti che non hanno dato luogo ad eventi infortunistici, ed a questo proposito SOVA ha ritenuto utile che questi siano segnalati come delle "non conformità" alle quali porre rimedio con delle opportune azioni correttive.

I criteri per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni, relative ai rischi ed ai danni derivanti dagli infortuni accaduti durante l'attività lavorativa, si basano sull'esame degli elementi che hanno concorso al loro determinarsi. I principali sono: sede della lesione, natura della lesione, agente materiale, ore perse per infortunio ed ore medie lavorate nel periodo oggetto dell'indagine. Ogni anno, tali elementi consentono al SOVA di determinare gli indici di frequenza relativi agli infortuni che sono mediamente accaduti ogni "tot" di ore lavorate, e gli indici di gravità relativi alla gravità degli infortuni nel pericolo considerato. Analizzando la situazione emersa nel corso dell'anno 2021, l'indice di frequenza si è stabilizzato e parallelamente quello di gravità è sceso, dopo un trend di costante rallentamento avvenuto l'anno precedente, soprattutto in riferimento al biennio 2019-2020.

Nonostante il numero degli infortuni sia rimasto invariato, ovvero tre come nel 2020, i giorni di assenza per infortunio sono drasticamente diminuiti passando da un totale di 209 a 53, e la maggior parte di essi sono riconducibili alla movimentazione manuale dei carichi ed all'utilizzo delle attrezzature di lavoro.

ALFAGEST

Anche per l'anno 2021 il Settore Sicurezza si è avvalso del software Alfagest, una suite completa in continua evoluzione e maturazione di moduli collegati fra loro per programmare, eseguire, monitorare e migliorare i processi all'interno dei cantieri esterni con le relative squadre di lavoro.

I moduli attuali dedicati alle specifiche attività sono stati costantemente aggiornati, combinati con i dati storicizzati provenienti dagli archivi, alla qualità ed all'ambiente, alle manutenzioni, alle valutazioni dei rischi, alle sorveglianze sanitarie, etc.. In seguito alla creazione di registri ad hoc per la gestione degli eventuali infortuni e di ulteriori assenze, si è proceduto alla predisposizione di caratteristici e particolareggiati registri per la gestione dei D.P.I. per la movimentazione degli stessi. Sono stati caricati nel gestionale tutti i luoghi di lavoro con i rispettivi allegati, tutta la parte documentale grafica (rilievi topografici, planimetrie, prospetti e sezioni, etc.), le certificazioni degli impianti esistenti e le verifiche di controllo periodico degli stessi. Stessa procedura è stata portata a termine per tutte le attrezzature/apparecchiature di lavoro del SOVA e per le sostanze in uso negli ambienti di lavoro.

Sono state caricate nella loro totalità le schede allegate al D.V.R. delle attività lavorative ed i relativi rischi. Infine, si è provveduto ad implementare le anagrafiche degli edifici, quelle delle macchine e delle attrezzature con i relativi adempimenti legislativi e le relative manutenzioni.

E' stato creato un apposito registro per il trattamento delle eventuali "non conformità".

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI (SGSSL)



Migrazione della certificazione accreditata da BS OHSAS 18001 a ISO 45001

Al riguardo del SGSSL, in accordo allo standard BS OHSAS 18001:2007 ed ottenuto da SOVA per la prima volta nel mese di dicembre 2015, con successivo rinnovo nel 2018 alla scadenza del primo triennio mediante la ricertificazione, si era provveduto al primo audit nel dicembre 2019. Sennonché, con la pubblicazione della norma ISO 45001 del 12 marzo 2018 “Occupational Health and Safety Management Systems – Requirements with guidance for use” e della sua pubblicazione nella versione italiana del 13 marzo 2018, come UNI ISO 45001:2018 “Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso”, è nata la prima norma ISO certificabile sui Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Fino alla data del 11 marzo 2021, cioè entro i 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione della norma ISO 45001:2018, è rimasta valida la certificazione emessa a fronte della BS OHSAS 18001:2007. Dopo l'11 marzo 2021, la certificazione BS OHSAS 18001 non ha goduto più di alcun riconoscimento.

SOVA in data 29 marzo 2021 ha ottenuto la migrazione alla norma ISO 45001:2018.

Nell'ambito vigente, è stata redatta la revisione della modulistica esistente, potenziandola in rimando alle procedure previste, capitalizzando e facendo fruttare ulteriori criteri di scelta per talune analisi, filtrando l'ambito delle caratteristiche tecniche, unendole alla parte dei codici di comportamento per i lavoratori ed alle buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali. È stato studiato a fondo il peso ed il valore della programmazione di tutti i processi lavorativi di SOVA, per ridurre al minimo i fattori ed i livelli di esposizione ai rischi, con il monitoraggio di tutte le istruzioni operative di sicurezza, delle eventuali rettifiche da far subentrare, per migliorare la definizione delle misure di prevenzione e protezione, partendo dalle capacità professionali, dalle formazione e dall'addestramento richiesti ai lavoratori in organico. Gli obiettivi/traguardi descritti e definiti esplicitamente in occasione del riesame direzionale avvenuto agli inizi del 2021, sono poi risultati coerenti durante l'anno con la politica per la sicurezza emessa. Il piano di miglioramento allegato al verbale di riesame direzionale ha previsto anche le risorse necessarie, le responsabilità correlate, le tempistiche definite per il monitoraggio “in process” e la consuntivazione di tutti gli obiettivi/traguardi prefissati. Il personale SOVA è risultato qualificato sulla base di una valutazione fra competenze richieste per funzione/mansione e competenze possedute.

Su base periodica, attraverso specifica attività/registrazione, il Settore Sicurezza ha provveduto all'aggiornamento di tale valutazione identificando, in accordo con gli indirizzi strategici in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, le necessità in campo di addestramento e formazione.

A livello consuntivo, i lavoratori hanno dimostrato un aumento progressivo delle competenze professionali e dimestichezza con l'uso degli strumenti gestionali stabiliti. Il sistema documentale di SOVA, così come implementato nel 2021, è risultato essere maggiormente idoneo ed è migliorato nell'arco di un tempo breve in termini di razionalizzazione della raccolta/registrazione delle evidenze applicative.

Il riesame e la documentazione per l'anno 2021 hanno identificato in modo esaustivo gli indicatori necessari al monitoraggio periodico di tutti i processi aziendali significativi in ottica di gestione della sicurezza.

AUDIT INTERNI

La procedura documentata e predisposta dal Settore Sicurezza per stabilire le responsabilità ed i requisiti per la pianificazione, la conduzione, la documentazione dei risultati, la conservazione delle registrazioni in relazione agli audit interni, è risultata conforme, del tutto congrua. Il Settore Sicurezza ha definito, gestito e controllato le prassi con le quali, ad intervalli pianificati ed attraverso uno specifico programma di audit interni, si stabilisce se il SGSSL è conforme a quanto pianificato ed ai requisiti delle norme vigenti. Il programma degli audit effettuati durante l'anno 2021 ha tenuto conto dello stato e dell'importanza dei processi e delle aree oggetto di verifica, dei risultati provenienti da quelli precedenti e da quelli in corso di installazione/messa in servizio. Le modalità con le quali il Settore Sicurezza, attraverso l'individuazione di metodi e l'utilizzazione delle informazioni, ha assicurato il monitoraggio in relazione alla percezione degli esterni su quanto l'organizzazione di SOVA abbia soddisfatto il risultato, sono state gestite e controllate in modo conforme mediante una specifica indagine il cui esito è stato integrato nel Riesame della direzione. È stata eseguita per definire, gestire e controllare in modo conforme la percezione su quanto l'organizzazione nella gestione dei documenti, dei dati informatici e delle registrazioni del Sistema di Gestione abbia raggiunto con i suoi metodi e la sua utilizzazione i diretti interessati. Il livello applicativo/di registrazione e di misurazione è risultato adeguato ed omogeneo in tutte le aree/processi di SOVA, evidenziando in modo esaustivo per la definizione della politica per la sicurezza, delle strategie e degli obiettivi. Il personale lavoratore è risultato essere sempre e sistematicamente qualificato anche sulla base di una valutazione fra competenze richieste per funzione/mansione e competenze possedute, ed in linea con quanto previsto dalle procedure di riferimento.

Le esigenze connesse alle infrastrutture ed all'ambiente di lavoro sono risultate chiare e correttamente applicate, come anche gli stessi processi primari di pianificazione operativa, di produzione e gli interconnessi processi di supporto opportunamente definiti in termini di esigenze di input ed output, di individuazione degli strumenti gestionali e delle modalità di gestione delle registrazioni. Il Sistema di Gestione adottato dal Settore Sicurezza di SOVA, con le sue funzionalità eterogenee, ha continua a dimostrarsi un investimento adeguato ed efficace, ottenendo dei risultati idonei a garantire un'adeguata efficacia ed efficienza dei processi in una logica di miglioramento continuo.

5. LA FORMAZIONE

LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI CANTIERI

La formazione obbligatoria in materia di sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e “dall'Accordo Stato-Regione” è esteso a tutti i lavoratori. I lavoratori impegnati nelle attività di ripristino e valorizzazione ambientale ai sensi della L.P. 32/90 sono formati negli ambiti di manutenzione per il “rischio medio” negli ambiti di cantiere per il ‘rischio alto’. I lavoratori impegnati invece nelle attività dei servizi ai sensi della L.P. 32/90 sono formati per il “rischio basso”.

Una particolare attenzione è posta alla formazione dei capisquadra che sono i lavoratori che coordinano delle squadre di lavoratori. Ai sensi del vigente D.Lgs. 81/08 i capisquadra ricoprono il ruolo di preposto all'interno dell'unità lavorativo con importanti responsabilità annesse. Per tali lavoratori, in aggiunta alla formazione di cui sopra, sono organizzati i corsi di “formazione aggiuntiva del preposto”.

FORMAZIONE ADDETTI ALLE EMERGENZE

Ai sensi della vigente normativa in termini di sicurezza per ogni squadra di lavoro vanno individuati un adeguato numero di addetti alle emergenze: antincendio e primo soccorso.

A seconda delle varie realtà lavorative, sulla base delle valutazioni contenute nel DVR , si sono individuati per ciascuna unità operativa dei lavoratori che sono stati formati per le emergenze.

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ALL'UTILIZZO DI PARTICOLARI ATTREZZATURE

Per i lavoratori impegnati nelle attività di ripristino e valorizzazione ambientale sono inoltre stati organizzati corsi di formazione e addestramento all'uso di particolari attrezzature ad uso prevalentemente forestale (motosega - decespugliatore - motocarriola - saldatrice - ecc.)



CORSI ORGANIZZATI DA C.L.A.

Corso formazione per lavoratori "Progettone" e "BIM Adige"	numero lavoratori	ore
Formazione generale D.Lgs. 81/08 - Accordo stato regione (basso, medio e alto rischio) + aggiuntiva del preposto	308	2986
Formazione e addestramento all'utilizzo di particolari attrezzature (motosega)	35	328
Formazione addetti al primo soccorso	17	272
Formazione addetti antincendio	30	204
TOTALE	390	3790

CORSI ORGANIZZATI DA CON.SOLIDA

Corso formazione per lavoratori "Progettone" e "BIM Adige"	numero lavoratori	ore
Formazione generale D.Lgs. 81/08 - Accordo stato regione (basso, medio e alto rischio) + aggiuntiva del preposto	93	710
Formazione e addestramento all'utilizzo di particolari attrezzature (motosega)	2	16
Formazione addetti al primo soccorso	1	6
TOTALE	96	732

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ANNO 2021

La formazione, indispensabile per trasformare ed ottimizzare le risorse umane dell'amministrazione in termini di modificazione e accrescimento delle conoscenze, delle abilità e dei comportamenti, è oggi considerata un'attività irrinunciabile all'interno di qualsiasi organizzazione, soprattutto se pubblica.

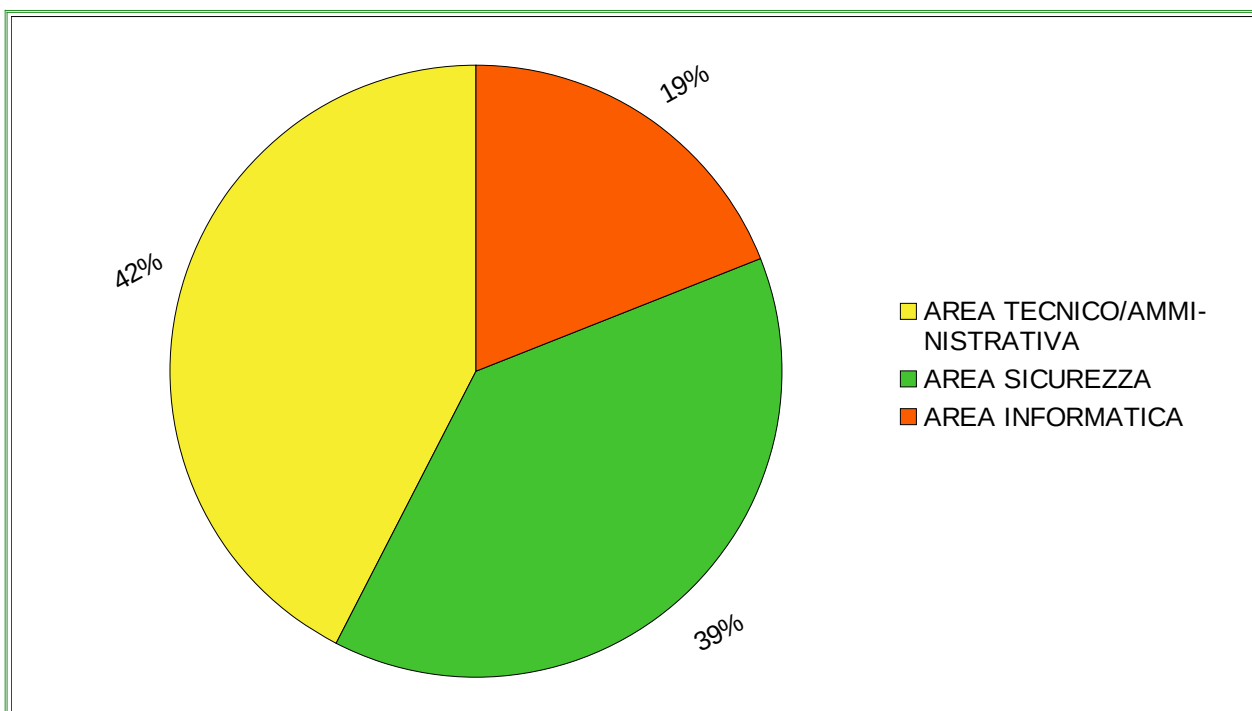
N.	AREA TECNICO/AMMINISTRATIVA	DURATA (ore)	PARTECIPANTI (n.)	ORE (n.)
1	L'utilizzo degli strumenti elettronici per l'acquisto di beni e servizi	6	1	6
2	I criteri di valutazione dell'offerta. Il max ribasso e l'offerta economicamente più vantaggiosa nelle procedure di affidamento di servizi e forniture. Focus su art. 17 l.p. 2/2016"	2	1	2
3	Le nuove funzionalità di sicopat: modulo dati legge 190/2012	1	8	8
4	Il calcolo dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza	2	1	2
5	La previsione delle clausole sociali di cui all'art. 32 della lp 2/2016 negli atti di gara	1,5	1	1,5
6	Il diritto di accesso agli atti	3	2	6
7	Le consultazioni preliminari di mercato	3	4	12
8	La verifica di conformità nei contratti pubblici servizi e forniture	3	1	3
9	L'affidamento diretto di servizi e forniture con particolare riferimento alla normativa emergenziale	3	2	6
10	L'affidamento diretto di appalti e lavori con particolare riferimento alla normativa emergenziale	3	2	6
11	Le nuove funzionalità di sicopat: modulo schede sicopat	2	8	16
12	Le procedure di affidamento di lavori di importo inferiore alla soglia europea e il principio di rotazione	2	3	6
13	Le procedure di affidamento degli incarichi professionali inferiore alla soglia europea e il principio di rotazione	2	3	6
14	L'adempimento degli oneri di pubblicità e trasparenza in materia di contratti pubblici	2	7	14
15	L'applicazione dei criteri ambientali minimi alla gestione del verde pubblico in italia e in trentino	4	4	16
16	Generare relazioni per fare squadra: team work come strumento per la soddisfazione lavorativa - webinar	12	1	12
17	Mindfulness - webinar	9	3	27
18	(auto)stima	3	1	3
19	La cura delle relazioni interpersonali	4	1	4
20	Gestire lo stress per essere più efficaci nel lavoro	4	2	8
21	Stare bene partendo dalla postura	1,5	12	18
22	Training per la mente: interventi di potenziamento delle abilità cognitive	7	10	70
23	Cura delle relazioni interpersonali	8,5	1	8,5
24	Crisi d'impresa: le novità introdotte dal nuovo codice rispetto alle procedure concorsuali	2	3	6
25	La tutela dei lavoratori nella crisi dell'impresa alla luce del nuovo codice della crisi di impresa e dell'insolvenza,	2	2	4
26	Crisi d'impresa - politiche del lavoro, percorsi di ricollocazione e ruolo delle parti sociali: un caso pratico	2	3	6
27	Aggiornamento della nuova carta di sintesi della pericolosità	2	11	22
28	Persuasione linguistica per il management	7	1	7
29	Dialoghi sul futuro: nuove idee di welfare state	2	1	2
30	Leadership al femminile	8	2	16
31	Prevenzione della corruzione per il personale dirigenziale - modulo di aggiornamento	1	1	1
32	Strumenti per l'analisi della spesa. Le fonti dei dati sulla finanza pubblica territoriale e dei singoli enti: quali sono, come accedere e con quali cautele	9	1	9
33	Strumenti per l'analisi della spesa. Il confronto fra enti omogenei	1,5	1	1,5
34	Strumenti per l'analisi della spesa. Spesa, spesa pro capite e fabbisogni standard	1,5	1	1,5
35	La spesa standard e la condizione del trentino	4,5	1	4,5
36	Metodologie e competenze di creazione e gestione di progetti (gestione dei progetti - base): project management - pm2	35	1	35
37	La finanza a impatto sociale per le politiche del lavoro e del welfare: sfide e opportunità per le amministrazioni locali	3	1	3
38	La gestione delle determinazioni con pitre in webinar	3	8	24
39	La gestione delle determinazioni con pitre in fad	2	1	2
40	Disegno delle politiche pubbliche il ciclo integrato: pianificazione strategica, programmazione economica finanziaria e programmazione operativa.	2	4	8
41	Società, autonomia e sviluppo: autogoverno locale e processi di crescita - modulo introduttivo	3	1	3
42	Società, autonomia e sviluppo: autogoverno locale e processi di crescita - modulo evoluto	8	1	8

43	Formazione in materia di prevenzione della corruzione - modulo di aggiornamento con particolare riferimento al piano triennale anticorruzione della provincia	2	39	78
44	La protezione dei dati personali nella gestione di attività lavorative	2	51	102
45	L'attuazione della disciplina in tema di protezione dei dati personali - formazione per enti e società	1	1	1
46	Laboratorio sulla redazione dell'atto amministrativo	9	2	18
47	La competenza potenziata: impegni e accertamenti	2	1	2
48	Società' autonomia sviluppo – autogoverno locale e processi di crescita: modulo evoluto	2	1	2
49	Key to health	2	48	96
50	Lipp- incarichi profess.- Man. Ciclabili - canoni -contratti - ordinativi - determinazioni - liquidazioni - trasparenza -anticorruzione	5	1	5
51	Gli strumenti della pat per la prevenzione della corruzione	1,5	1	1,5
52	Intelligenza linguistica: le parole giuste per comunicare	3	2	6
53	#pat4young - la cura delle relazioni interpersonali	3	1	3
54	#pat4young – laboratorio di innovazione	16	1	16
55	#pat4young - public speaking	11	1	11
56	#pat4young – focus restituzione questionario mente	2	1	2
57	Specie vegetali: criteri tecnici di scelta, messa a dimora, impianto	6	14	84
58	Lavoro agile ed innovazione	1	1	1
TOTALE				853

N.	AREA INFORMATICA	DURATA (ore)	PARTECIPANTI (n.)	ORE (n.)
1	Idigitale smart	11	6	66
2	Idigitale - gestione e organizzazione dei contenuti digitali - livello intermedio	4	17	68
3	Idigitale - metodi e strumenti per la comunicazione e condivisione online - livello intermedio	4	20	80
4	Idigitale - creazione di contenuti digitali - livello intermedio	14	3	42
5	Idigitale - conoscere e applicare la sicurezza informatica - livello intermedio	4	1	4
6	Idigitale - risolvere i problemi con il digitale - livello intermedio	4	2	8
7	Idigitale - gestione e organizzazione dei contenuti digitali - livello avanzato	3	3	9
8	Idigitale - metodi e strumenti per la comunicazione e condivisione online - livello avanzato	9	3	27
9	Digitalizzazione e pa	2	1	2
10	P.i.tre. - corso base protocollatori	9	1	9
11	P.i.tre corso base per non protocollatori	7	1	7
12	P.i.tre – il libro firma digitale – attivatori di processi di firma digitale	6	3	18
13	Qgis – modulo avanzato	21	2	42
TOTALE				382

N.	AREA SICUREZZA	DURATA (ore)	PARTECIPANTI (n.)	ORE (n.)
1	Aggiornamento dei datori di lavoro e dirigenti prevenzionistici	2,5	4	10
2	Formazione dei preposti	8	2	16
3	Formazione dei lavoratori - aggiornamento - rischio alto	6	16	96
4	Formazione dei preposti	8	4	32
5	Formazione dei preposti - aggiornamento	6	6	36
6	Aggiornamento per rls	2,5	1	2,5
7	Aggiornamento degli addetti primo soccorso – strutture gruppo a	6	25	150
8	Aggiornamento degli addetti antincendio – rischio medio	5	29	145
9	Aggiornamento piattaforme di lavoro elevabili (ple)	4	7	28
10	Aggiornamento carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo	4	4	16
11	Aggiornamento escavatrici, pale cariatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli	4	1	4
12	Formazione lavoro in ambiente esterno e pericoloso	4	2	8
13	Aggiornamento dei coordinatori per la sicurezza	2	13	26
14	Formazione sicurezza apposizione segnaletica stradale – modulo per preposti	12	7	84
15	Aggiornamento sicurezza apposizione segnaletica stradale - modulo per lavoratori	6	4	24
16	Aggiornamento sicurezza apposizione segnaletica stradale - modulo per preposti	8	11	88
17	Guida in sicurezza dei mezzi fuoristrada	3	3	9
TOTALE				774,5

RIEPILOGO	
TOTALE PARTECIPANTI	82
TOTALE CORSI	88
TOTALE ORE	2009,5



6. FOCUS

PROGETTO OCCUPAZIONALE BIM ADIGE – SOVA ANNO 2021

Il BIM dell'Adige, in collaborazione con la P.A.T., ha attivato per il quarto anno consecutivo il Progetto di sostegno dell'occupazione, con l'obiettivo di impiegare cittadini disoccupati in attività di servizi o in interventi ambientali da svolgere sul territorio dei Comuni consorziati al BIM dell'Adige. SOVA è la struttura referente per tutti gli aspetti organizzativi e di gestione del progetto.

Per la realizzazione del progetto il Consorzio BIM Valle dell'Adige ha messo a disposizione di SOVA 3.071.854,66 Euro. La Giunta Provinciale con deliberazione n. 885 in data 28 maggio 2021, ha approvato il protocollo d'intesa con il BIM dell'Adige per la realizzazione di progetti e interventi per il ripristino delle qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche, nonché per l'attivazione di alcuni servizi ricadenti nei Comuni del BIM Adige, assolvendo nel contempo finalità occupazionali.

Il protocollo è stato sottoscritto dall'Assessore allo Sviluppo economico, ricerca e lavoro della P.A.T. dott. Achille Spinelli e dal Presidente del BIM cav. Michele Bontempelli.

Attivazione del progetto

SOVA ha dato avvio alle attività in primo luogo analizzando le disponibilità in funzione della ripartizione territoriale, e sviluppando poi le possibili interazioni per la composizione delle squadre e i servizi, che sono state proposte in relazione alle richieste e alla tipologia degli interventi in accordo con le necessità dei Comuni (singoli, associati o riuniti in ambiti).

Ha confermato la procedura operativa/organizzativa, già elaborata negli anni scorsi, per consentire di avviare il progetto nei tempi brevissimi previsti tenuto conto delle difficoltà dettate dall'emergenza pandemica e dall'urgenza di coinvolgere i disoccupati in attesa di poter lavorare.

La raccolta delle candidature dei disoccupati è stata garantita, seppur con le difficoltà dovute all'emergenza Covid, dando la possibilità di presentare domanda di lavoro direttamente presso gli uffici comunali di residenza.

I lavoratori sono stati assunti direttamente dalle cooperative, secondo il modello attivo per il "Progettone", e rimanendo quindi nell'ambito dei criteri e tipologie lavorative previste dalla L.P. 32/90.

Soggetti coinvolti

Nel progetto sono stati coinvolti cittadini disoccupati, residenti in Trentino da almeno cinque anni senza alcun vincolo di età, a seguito della presentazione di domanda di lavoro presso gli uffici comunali.

La scelta dei lavoratori da coinvolgere nel progetto è stata affidata ai Comuni, che hanno segnalato a SOVA i nominativi di tutte le persone selezionate.

Al progetto ha aderito la quasi totalità dei Comuni delle tre vallate del Consorzio BIM Adige: vallata dell'Avisio, dell'Adige e del Noce. Sono stati attivati 204 posti di lavoro, e coinvolti in totale 201 lavoratori. Sono stati inoltre assunti 4 giovani neolaureati/neodiplomati con mansioni di coordinamento squadre e gestione del personale nei servizi.

In attività di servizi sono stati coinvolti 61 lavoratori (37 donne e 24 maschi), e nelle attività nel verde 140 lavoratori (10 donne e 130 uomini) suddivisi in 42 squadre diffuse sulle tre vallate.

La distribuzione per genere del Progetto è di 47 donne e 154 maschi.

Tra tutti i lavoratori coinvolti il più giovane ha 19 anni, il più anziano ne ha 66.

Complessivamente circa il 30% dei lavoratori ha meno di 40 anni, mentre gli ultrasessantenni erano circa l'8% del totale (18 lavoratori).

Per il comparto SCAU è stato proposto un minimo per la durata dell'impiego offerto pari a 4 mesi ed una settimana, in modo che tutti i lavoratori avessero la possibilità di lavorare il tempo minimo previsto per poter accedere alla disoccupazione agricola ed avere così il sostegno al reddito nel periodo invernale. In alcuni Comuni è stato invece scelto di abbreviare la durata del contratto sulla base delle disponibilità finanziarie sulla singola amministrazione e in considerazione della complessità dei lavori programmati.

Per quanto riguarda i lavoratori impiegati nei servizi, le durate dei contratti sono state differenziate. I Comuni, in base alle diverse esigenze espresse e nel limite delle risorse disponibili, hanno potuto calibrare le durate dell'impegno dei lavoratori in base alle necessità ed alle tipologie di

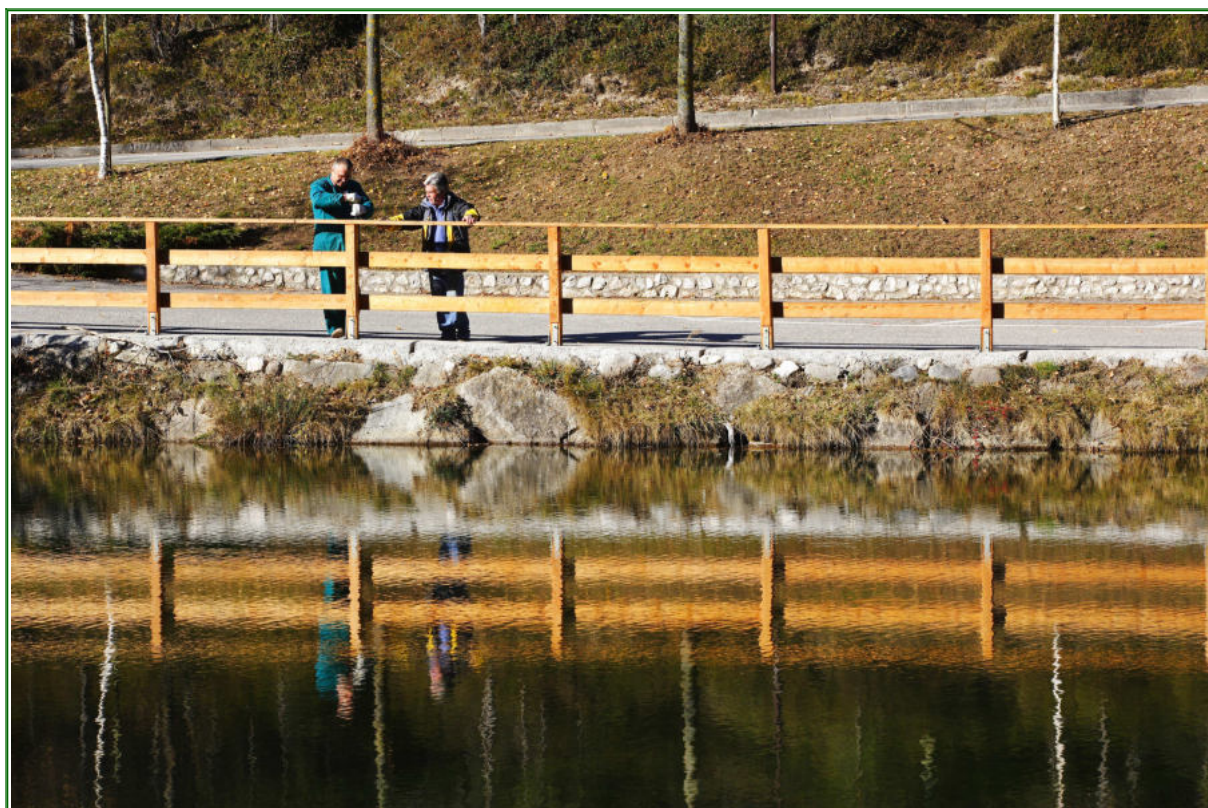
coinvolgimento: attività di custodia, supporto attività uffici comunali, inventariazione, ticketing, archiviazioni, catalogazione, rilievi di impianti tecnologici, promozione territorio, censimenti, digitalizzazione archivi. Il contratto più breve è stato di soli 2 mesi, mentre quello più duraturo di quasi 6 mesi.

Tipologie di intervento

Le attività nel verde hanno riguardato: manutenzione del verde, sentieristica, cura e mantenimento di strade forestali, rifacimento staccionate, passerelle, sfalci, pulizia canalette e pozzetti, conservazione muri a secco, sistemazione aree ecologiche e/o ricreative.

Nell'ambito dei servizi i lavoratori impegnati nelle attività di servizio, sono stati impiegati soprattutto in attività di:

- Servizi di cura e vigilanza in parchi pubblici
- Servizi sussidiari all'attività delle biblioteche ed alle iniziative culturali ad esse correlate
- Servizi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale, turistico o culturale
- Servizi di custodia in centri sociali, educativi e/o culturali gestiti da Enti locali associazioni ad essi collegati
- Servizi di supporto ai centri visitatori di poli di attrazione naturalistica e/o faunistica autorizzati con finalità didattiche, divulgative e di studio
- Servizi di supporto alle attività di custodia e presidio anche in ambiti diversi da quelli museali, front office, gestione archivi e relative attività accessorie (soprattutto presso le diverse sedi comunali – proloco ...)



PROGETTO SCUOLA ANNO 2021

Alla luce dell'andamento epidemiologico e della progressione della copertura vaccinale da Covid19, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 1402 in data 23 agosto 2021 ha approvato il "Piano Scuola 2021 - 2022" nel quale sono state definite la dotazione organica del personale della scuola trentina nonché del personale non scolastico assegnato a supporto delle attività di vigilanza degli studenti e di sanificazione ambientale.

A sostegno della scuola in relazione alla necessità di vigilanza degli alunni e studenti, in ottica di contenimento della diffusione del contagio, si è confermata la utilità del supporto alle prestazioni professionali dei collaboratori scolastici, ed è quindi stato assegnato un contingente di lavoratori fissi e stagionali di 70 unità a supporto del personale scolastico ausiliario.

A supporto dello sforzo profuso la ripresa delle attività scolastiche in presenza, vista la necessità di garantire la scuola in presenza anche nell'ipotesi di scenari emergenziali, a decorrere dal 13 settembre e fino al 22 dicembre 2021, sono stati coinvolti 70 lavoratori del Progettone allo scopo di supportare gli operatori scolastici nelle attività di regolamentazione del flusso di entrata degli studenti, nonché di verifica del corretto utilizzo dei dispositivi di prevenzione, protezione e disinfezione: in particolare sono stati impiegati in attività di pulizia ordinaria e non specialistica dei locali scolastici e spazi attigui, collaborazione nell'accoglienza e sorveglianza degli alunni durante la ricreazione e la mensa, cura della pulizia degli spazi ricreativi, supporto in tutte le operazioni connesse alla sanificazione degli ambienti.

